



**Provvida
Madre**

Concorso di progetto in due fasi per gruppo mandatario interdisciplinare per la nuova sede della Fondazione Provvida Madre a Balerna



Programma di concorso

Ente Banditore:
Fondazione Provvida Madre
Via Carlo Silva 3
6828 Balerna



Bando del 02.06.2025 con Revisione 1 del 30.07.2025

INDICE

1. SCADENZARIO

2. INTRODUZIONE

- 2.1. Tema
- 2.2. Obiettivi
- 2.3. Piano di situazione e Area di concorso

3. DISPOSIZIONI GENERALI

- 3.1. Committente
- 3.2. Indirizzo di contatto
- 3.3. Consulente legale
- 3.4. Coordinamento del concorso
- 3.5. Base giuridica
- 3.6. Genere del concorso: concorso di progetto in due fasi
- 3.7. Condizioni di partecipazione
 - 3.7.1. Idoneità professionali
 - 3.7.2. Idoneità generale
 - 3.7.3. Incompatibilità delle/dei partecipanti
 - 3.7.4. Esclusione
- 3.8. Tassa di iscrizione
- 3.9. Esame preliminare
- 3.10. Giuria
- 3.11. Premi, acquisti e indennizzi
- 3.12. Varianti
- 3.13. Anonimato
- 3.14. Informazioni e rapporti con i media
- 3.15. Comunicazione dei risultati
- 3.16. Esposizione e pubblicazione
- 3.17. Proprietà e restituzione dei progetti
- 3.18. Lingua
- 3.19. Aggiudicazione del mandato
 - 3.19.1. Basi di calcolo per l'onorario
- 3.20. Rimedi giuridici

4. PROCEDURA DI CONCORSO

- 4.1. Apertura del concorso
- 4.2. Visione degli atti
- 4.3. Sopralluogo
- 4.4. Iscrizione
- 4.5. Conferma dell'iscrizione
- 4.6. Domande di chiarimento e risposte Fase 1
- 4.7. Consegna degli elaborati Fase 1
- 4.8. Consegna del modello Fase 1
- 4.9. Verifica formale e esame preliminare
- 4.10. Riunione della giuria e comunicazione dei risultati Fase 1

- 4.11. Formazione Gruppo Interdisciplinare
- 4.12. Conferma idoneità Gruppo Interdisciplinare
- 4.13. Sopralluogo Fase 2
- 4.14. Domande di chiarimento Fase 2
- 4.15. Consegna degli elaborati Fase 2
- 4.16. Consegna del modello Fase 2
- 4.17. Esame preliminare Fase 2
- 4.18. Riunione della giuria e comunicazione dei risultati

5. ATTI DI CONCORSO

- 5.1. Atti messi a disposizione da parte del committente
- 5.2. Atti richiesti Fase 1
- 5.3. Atti richiesti Fase 2

6. TEMATICHE PROGETTUALI

- 6.1. In generale
- 6.2. Aspetti economici
- 6.3. Aspetti costruttivi
- 6.4. Esecuzione a tappe
- 6.5. Sistemazione esterna
- 6.6. Norma di attuazione di PR
- 6.7. Dati del fondo:
- 6.8. Normative e raccomandazioni
- 6.9. Aspetti energetici
- 6.10. Organizzazione degli spazi
- 6.11. Programma degli spazi

7. CRITERI DI GIUDIZIO

8. APPROVAZIONE

1. SCADENZARIO

Per le consegne, le date e le ore indicate nel presente programma sono intese quelle entro le quali gli atti devono pervenire al recapito indicato se la consegna avviene per corriere o a mano. Nel caso di consegne per posta ordinaria fa stato il timbro postale che deve apparire in modo leggibile (<http://www.sia.ch/142i>).

Documenti pervenuti oltre i termini indicati (data e ora) saranno esclusi dal concorso.

La completezza dei documenti richiesti, le modalità di consegna e il rispetto dei termini previsti sono di unica competenza della/del partecipante.

Fanno stato i disposti dell'art. 42 cpv. 1 RLCPubb/CIAP che escludono in particolare:

- giunte in busta aperta o dopo il termine di scadenza della gara;
- o non recapitate all'indirizzo indicato nel programma.

Le consegne devono avvenire in forma anonima.

Il presente concorso ha il seguente scadenario:

| | | |
|---|------------|---|
| Iscrizione | | |
| Apertura del concorso | 04.06.2025 | Foglio Ufficiale (FU) e pubblicazione sul sito indicato al p.to 4.1 |
| Visione degli atti | 04.06.2025 | Sul sito indicato al p.to 4.2 |
| Iscrizione (termine ultimo) | 20.06.2025 | Secondo indicazioni al p.to 4.4 |
| Conferma dell'iscrizione | 04.07.2025 | |
| Concorso di progetto – Fase 1 | | |
| Apertura del concorso di progetto | 08.07.2025 | |
| Atti a disposizione per il concorso di progetto | 08.07.2025 | Sul sito indicato al p.to 4.2 |
| Sopralluogo | 22.07.2025 | Vedi p.to 4.3 |
| Ritiro base modello dal | 08.07.2025 | Vedi p.to 5.1 |
| Termine inoltro domande | 22.07.2025 | Vedi p.to 4.6 |
| Pubblicazione risposte | 21.8.2025 | Vedi p.to 4.6 |
| Consegna degli elaborati Fase 1 | 23.10.2025 | All'indirizzo di contatto (p.to 3.2) entro le ore 16.00 |
| Consegna del modello | 06.11.2025 | All'indirizzo di contatto (p.to 3.2) entro le ore 16.00 |
| Riunione della giuria | 12.2025 | Data indicativa |
| Comunicazione esito Fase 1 | 12.2025 | |
| Concorso di Progetto – Fase 2 | | |
| Continuazione del concorso di progetto | 19.12.2025 | |
| Atti a disposizione per il concorso di progetto | 19.12.2025 | |

| | | |
|--|------------|---|
| | | |
| Formazione del gruppo interdisciplinare | 16.01.2026 | All'indirizzo di contatto (p.to 3.2) |
| Conferma idoneità gruppo interdisciplinare | 30.01.2026 | |
| Apertura del concorso di progetto - Fase 2 | 03.02.2026 | |
| Atti a disposizione per il concorso di progetto – Fase 2 | 03.02.2026 | |
| Ritiro base modello dal | 03.02.2026 | |
| Termine inoltro domande | 17.02.2026 | |
| Pubblicazione risposte | 03.03.2026 | |
| Consegna Elaborati Fase 2 | 30.04.2026 | All'indirizzo di contatto (p.to 3.2) entro le ore 16.00 |
| Consegna modello Fase 2 | 15.05.2026 | All'indirizzo di contatto (p.to 3.2) entro le ore 16.00 |
| Riunione della giuria | 06.2026 | |
| Esposizione pubblica dei progetti | 07.2026 | Data indicativa |

2. INTRODUZIONE

2.1 Tema

Da più di 50 anni, la Fondazione Provvista Madre situata nel territorio del Mendrisiotto, promuove la cultura dell'inclusione e della cura operando a favore delle persone con disabilità. La Fondazione ha strutture di accoglienza quali case, appartamenti, centri diurni e classi, a Balerna, Coldrerio, Mendrisio e Novazzano. La Fondazione accoglie 150 utenti con diverse caratteristiche e gradi di disabilità. Per operare al meglio e rispondere alle esigenze e ai bisogni territoriali, la Fondazione occupa quasi 300 collaboratori. Nel corso degli anni ha ampliato l'offerta e le strutture, mantenendo sempre l'attenzione sui bisogni specifici, la cura e cercando di sviluppare sempre di più l'inclusione e qualità di vita delle persone accolte. L'obiettivo è di mantenere un alto grado di benessere e promuovere l'autorealizzazione per le persone, in un ambiente familiare, offrendo proposte diversificate per tutto il ciclo della vita (dalla tenera età fino alla quarta età):

- L'accoglienza e la cura di bambini in tenera età, nella scuola dell'infanzia;
- La scuola speciale;
- L'internato a tempo pieno o parziale, e l'esternato per minorenni e adulti;
- Le attività occupazionali e di tempo libero;
- L'offerta di varie terapie: fisioterapia, ergoterapia, logopedia, psicomotricità, terapia in acqua o altre che si rendono necessarie.
- L'offerta di cure ed assistenza infermieristica costanti.

Provvista Madre è un Istituto riconosciuto dalla Legge cantonale sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI). Il finanziamento dell'attività ordinaria è regolato attraverso un Contratto di Prestazione annuale sottoscritto con il Dipartimento della Sanità e Socialità del Canton Ticino (DSS) / Ufficio degli Invalidi (UI).

La sede principale, che è l'oggetto di questo concorso, è stata costruita negli anni Settanta ed è composta da tre blocchi posti sul mappale 1498 RFD di Balerna circondati da un parco esterno:

- Blocco A: amministrazione, mensa, cucina, palestra, locali di fisioterapia, piscina, due appartamenti residenziali e un centro diurno;
- Blocco B: quattro appartamenti residenziali e due appartamenti residenziali medicalizzati;
- Blocco C: quattro classi di scuola.

In accordo e su indicazione dell'Ufficio degli Invalidi si intende costruire una struttura che possa accogliere 50 persone in regime di internato (residenziale) e 20 persone in regime d'esternato (centro diurno). Gli appartamenti di abitazione dovranno accogliere sette posti letto ciascuno.

Le strutture residenziali della sede centrale sono attive 365 giorni all'anno ed intorno ad esse ruotano 50 collaboratori. In una settimana tipo con tutti i servizi aperti, la sede di Balerna conta almeno 100 persone attive, oltre agli utenti (grandi e piccini) che vi vivono e frequentano gli spazi.

Al fine di capire meglio qui di seguito descriviamo una giornata tipo presso la sede di Balerna.

Tra le sei e le sette in Istituto ci sono ancora i vegliatori notturni ai quali è affidata tutta la casa nelle ore notturne. Verso le 7h00 i primi operatori raggiungono gli appartamenti dove saranno indaffarati per aiutare gli utenti nelle faccende mattutine.

In contemporanea arriva l'équipe degli autisti e dei manutentori che dopo un rapido caffè presso lo spazio della caffetteria, partono con i veicoli istituzionali (perlopiù 10 furgoni di 2.80m di altezza che sono posteggiati alla sede di Balerna) verso i domicili degli utenti e degli allievi che frequentano solo giornalmente l'Istituto. Poco dopo apre la ricezione fulcro di passaggio e punto di riferimento per visitatori, fornitori e per le informazioni e l'organizzazione istituzionale. Le collaboratrici del servizio domestico preparano e puliscono le classi e gli spazi del centro diurno prima dell'arrivo degli utenti.

I collaboratori hanno la possibilità di posteggiare i propri veicoli presso la struttura (all'incirca 70 posteggi). Molti beneficiano del progetto di mobilità e raggiungono il proprio luogo di lavoro con i trasporti pubblici.

Alle 8H30 arrivano i primi fornitori per la cucina dove l'equipe è già indaffarata per la preparazione del pranzo e della cena per tutta la Fondazione. I pasti vengono infatti trasportati dalla cucina verso le strutture esterne ubicate a Balerna, Coldrerio e Mendrisio. Negli spazi di terapia alcuni pazienti esterni terminano la propria seduta e lasciano spazio agli utenti che arrivano.

Verso le 9H00 arrivano tutti gli allievi e gli utenti con i trasporti e con gli operatori ed educatori raggiungono gli spazi delle classi e del centro diurno. Nel frattempo nei foyer gli utenti finiscono di riordinare la cucina dopo colazione e si preparano per andare al centro diurno o realizzare le attività quotidiane. Alcuni utenti escono per attività di movimento all'esterno, altri si occupano in cucina o nel riordino degli appartamenti e dei propri spazi. Alcuni utenti hanno esigenze sanitarie importanti, per questa ragione sono spesso negli spazi degli appartamenti e si offrono attività di stimolazione sensoriale. La vita di famiglia non è sempre facile e a volte anche negli appartamenti della Provvida Madre è necessario che tutti abbiano i propri spazi e che possano suddividersi.

A metà mattinata viene trasportata tutta la biancheria (pulita e sporca) verso la struttura di Casa Ursula dove si trova la lavanderia istituzionale. Per la ricreazione gli allievi stanno nel giardino centrale dove possono tranquillamente godere degli spazi comuni o restano negli spazi esterni appositamente pensati in maniera sicura e delimitata da una siepe, davanti alle proprie classi. In questo modo gli allievi possono scegliere in maniera autonoma di stare in classe o di fuori in tutta sicurezza.

Diversi utenti delle sedi esterne convergono verso la sede di Balerna per approfittare della piscina che è uno spazio fondamentale sia per la fisioterapia che come attività di svago. I famigliari possono per salutare i propri cari e a volte vengono per portarli fuori, dal medico o per attività particolari. Con l'avvicinarsi dell'ora di pranzo dalla cucina arriva un succulento odorino e i carrelli per il trasporto dei pasti vengono allineati in ordine nel corridoio.

Dopo l'ora di pranzo alcuni utenti riposano e si rilassano mentre nelle classi e nel centro diurno le attività riprendono fino a dopo le 16, orario di partenza dei veicoli verso i domicili. Piano piano la giornata si conclude e gli utenti rientrano negli appartamenti dove si rilassano e si godono la serata come in ogni famiglia.

2.2 Obiettivi

Tramite il confronto fra le differenti proposte, il Committente auspica di poter individuare quella più adeguata dal punto di vista funzionale, economico, architettonico, costruttivo e dell'inserimento paesaggistico, nonché sostenibile sulla base delle esigenze formulate nel presente programma.

La sfida

La sfida nella costruzione risiede nell'essere inventivi, lungimiranti e soprattutto poter rispondere a lungo termine alle esigenze che andranno a crearsi nel tempo. Va pensata la Provvida Madre dei prossimi 50 anni.

La tendenza attuale a livello cantonale è quella di poter accogliere due tipi di utenti:

- Utenti in situazione di invecchiamento con bisogni sanitari accresciuti e un luogo di vita dove terminarla in tutta serenità, quasi un concetto di Casa Anziani, ma specifico alle esigenze delle persone con disabilità;
- Utenti in situazione di disabilità con caratteristiche "frizzanti" molto attivi e bisogni di spazi pensati in maniera depurata, solida e funzionale con bisogni di isolamento e modulabilità.

Con questi elementi il committente vuole spazi modulabili, adattabili alle varie esigenze. Non si può prevedere l'andamento futuro quindi si dovrà pensare alla possibilità di trasformare gli spazi.

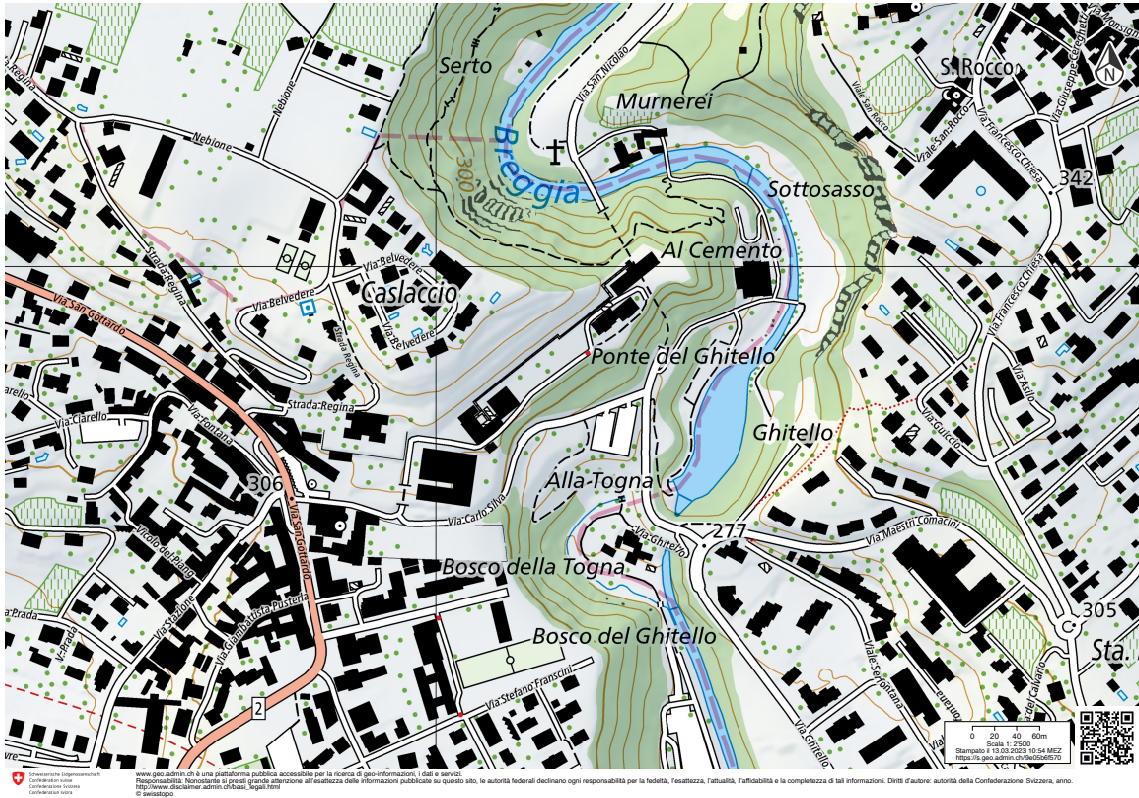
L'obiettivo del concorso è l'assegnazione di un mandato di progettazione e realizzazione per la nuova sede della Fondazione Provvida Madre con l'ambizione di portare avanti idee e concetti affini ed innovativi nel rispetto delle esigenze delle persone con disabilità.

Per alcuni utenti della Provvida Madre, questa edificazione sarà la propria casa, il proprio luogo di vita. Per questa ragione, viene richiesta una sensibilità a rispettare l'idea di casa "nido familiare" e "calore casalingo" nonché un concetto di intimità degli spazi dedicati alla casa.

Oltre a rispondere alle esigenze programmatiche il concorso auspica che vengano sviluppati e approfonditi i seguenti punti:

- Liberare lo spazio Sud-Est dai posteggi e dal relativo flusso veicolare, creando così una zona più sicura per utenti e visitatori.
- Migliorare la gestione dei flussi, separando in maniera netta i flussi veicolari da quelli pedonali.
- Diminuire il carico delle masse edificate a ridosso dei delicati versanti esposti verso Sud-Est e consolidare il terreno nelle zone di rischio.
- Rinforzare e mettere in sicurezza il muro di confine verso Nord – Ovest da possibili interventi sul mappale confinante.

2.3 Piano di situazione e Area di concorso



L'area di concorso è costituita da fondi 1498 RFD e parte del 1899 RFD a Balerna dove è presente l'attuale sede principale della Fondazione Provvida Madre.

Al proprio interno, il comparto che già oggi accoglie la Fondazione Provvida Madre, è così articolato:

- Posteggio veicolare in testa (lato ovest)
- Posteggi e parco giochi (di uso pubblico) con alberature nella parte centrale
- Presenza di tre blocchi edilizi principali:
 - **Blocco A:** camere per residenti (foyer), uffici / amministrazione, aule didattiche, studi medici, cucina / area ristorazione, lavanderia, palestra, piscina, depositi e centrali tecniche;
 - **Blocco B:** appartamenti ospiti e camere (foyer)
 - **Blocco C:** aule didattiche (asilo).

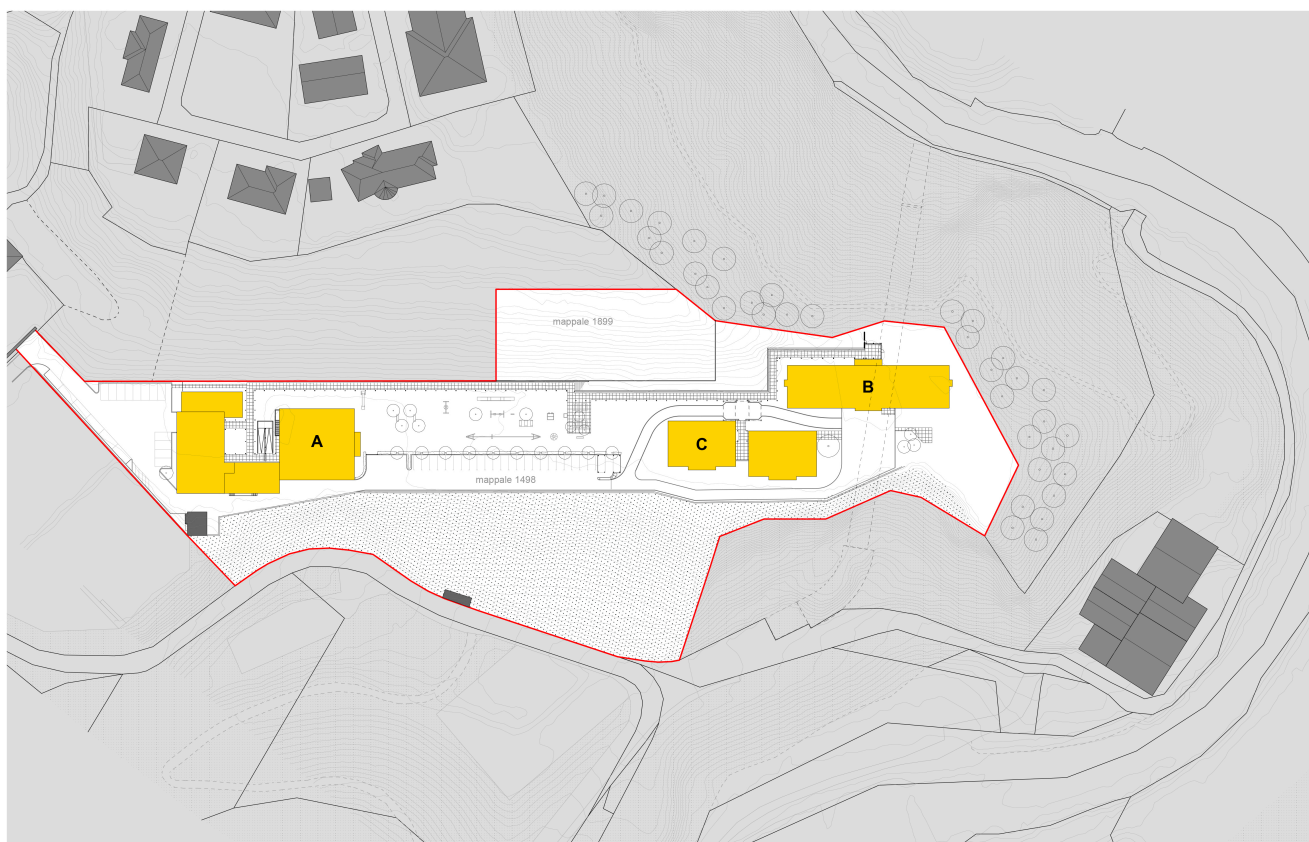
I manufatti presenti sul mappale 1498 RFD dovranno essere demoliti.

Nelle immediate vicinanze del comparto si segnalano:

- Il comparto boschivo di Caslaccio che si relaziona alle Gole della Breggia
- La Villa Vescovile
- La scuola materna
- Il complesso Collegiata – Battistero – Nunziata
- Via San Gottardo, ad ovest della quale si sviluppa il nucleo storico.

Per quanto concerne l'accesso veicolare, il comparto è accessibile da Via Carlo Silva che, all'altezza del mappale 1493 RFD si snoda all'interno del comparto che accoglie la scuola materna.

Si raccomanda il rispetto delle norme edilizie relative ad ogni singolo mappale. L'area di concorso non è accessibile individualmente durante la procedura di concorso. È previsto un sopralluogo (p.to 4.3).



LEGENDA

- Perimetro Area di Concorso
- Demolizioni

3. DISPOSIZIONI GENERALI

3.1 Committente

Il Committente del presente concorso è:

Fondazione Provvida Madre
Via Carlo Silva 3
6828 Balerna

www.provvidamadre.ch

3.2 Indirizzo di contatto

Studio legale e notarile Cereghetti
Avvocato Katia Cereghetti Soldini,
Corso S. Gottardo 38
6830 Chiasso
Email: info@legalstudio.ch
Tel: 091 695 27 57

Ogni eventuale contatto deve avvenire solo per il tramite del notaio, in forma scritta (via email)

3.3 Consulente legale

Lic. Iur.; Dipl. Ing. HTL Daniele Graber
VIALEX Avvocati, Zurigo / Lugano
graber@vialex.ch

3.4 Coordinamento del concorso

Durisch + Nolli Architetti Sagl
Via Luigi Canonica 8
6900 Lugano

3.5 Base giuridica

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato:

- il Concordato intercantonale sugli appalti (CIAP), del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP; RL 730.500),
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione CIAP, del 6 novembre 1996 (RL 730.510),
- la Legge sulle commesse pubbliche, del 20 febbraio 2001 (LCPubb; RL 730.100)
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP; RL 730.110),
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (SIA 142), edizione 2009 versione italiana, per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate.

Queste prescrizioni legali e le disposizioni del programma di concorso, compresi gli allegati, e le risposte alle domande sono accettate senza riserve dal committente, dalla giuria e inoltrando la loro candidatura e il loro progetto dalle/dai partecipanti.

3.6 Genere del concorso

Si tratta di un concorso di progetto, secondo pubblico concorso, ai sensi:

- dell'art. 12 cpv. 1 lett. a CIAP,
- degli art. 3.3, 5.2 e 6 SIA 142.

Tenuto conto della complessità del compito, l'ente banditore ha optato per un concorso di progetto in due fasi per gruppo mandatario interdisciplinare.

Tutti gli architetti o studi di architettura interessati a partecipare al presente concorso dovranno inoltrare la richiesta d'iscrizione completa dei giustificativi richiesti (p.to 3.7). A seguito della loro verifica, sarà confermata l'ammissione al concorso.

Nella Fase 1 di concorso, i concorrenti sono chiamati a elaborare un concetto di tipo prevalentemente planivolumetrico per l'inserimento dei nuovi edifici, con indicazioni base sull'impostazione paesaggistica e funzionale del programma degli spazi, tenendo conto degli obiettivi del committente.

Lo scopo della Fase 1 è selezionare un massimo di 12 progetti per la Fase 2.

Agli architetti selezionati per la seconda fase sarà richiesto di costituire un gruppo interdisciplinare che, partendo dal concetto planivolumetrico sviluppato, dovrà approfondire il progetto a livello costruttivo, funzionale, tecnico e architettonico; conformemente ai dettagli del programma degli spazi, degli obiettivi del committente e tenendo conto delle eventuali raccomandazioni elaborate dalla giuria.

Per la Fase 2, il presente programma di concorso potrà essere affinato sulla base dei risultati della Fase 1.

In caso di necessità, la giuria può prolungare il concorso a un'ulteriore fase di approfondimento opzionale e anonima, limitata a un numero selezionato di progetti. Questa opzione è oggetto di un indennizzo separato dalla somma globale. La classifica dei progetti avrà luogo solo dopo il termine dell'ulteriore fase opzionale di approfondimento.

A conclusione del concorso, la giuria stabilisce la graduatoria dei progetti, decide l'attribuzione dei premi ed eventuali acquisti e redige un rapporto all'attenzione dell'ente banditore, con le raccomandazioni per il procedere successivo.

Tutta la procedura, dall'allestimento del programma di concorso, fino alle raccomandazioni inerenti all'attribuzione del mandato di progettazione, è accompagnata dalla giuria, in cui sono rappresentate le competenze per fornire al committente le indicazioni necessarie per portare alla realizzazione degli edifici prospettati.

3.7 Condizioni di partecipazione

Gli architetti, gli studi di architettura o le comunità di lavoro che non rispettano le condizioni di partecipazione fissate nel Programma di concorso sono esclusi dalla procedura. Il mancato rispetto delle condizioni di partecipazione da parte di un altro membro del gruppo interdisciplinare comporta la sua sola esclusione.

Condizioni di iscrizione

Con l'**iscrizione** al concorso, l'architetto deve fornire la documentazione comprovante il rispetto dei requisiti di idoneità professionale (p.to 3.7.1).

La mancata consegna dei documenti di iscrizione (p.to 4.4) comporta l'esclusione dal concorso.

3.7.1 Idoneità professionali

FASE 1 Architetto

Al momento dell'iscrizione:

1. Le/i partecipanti già in possesso dell'autorizzazione OTIA devono consegnare nella busta attestati idoneità copia dell'autorizzazione OTIA.
2. Le/i partecipanti non ancora in possesso dell'autorizzazione OTIA devono consegnare nella busta attestati idoneità:
 - a. per le/i partecipanti svizzeri ed esteri con diploma svizzero: copia del proprio diploma svizzero o copia del proprio titolo REG A o REG B e l'estratto del casellario giudiziale.
 - b. per le/i partecipanti svizzeri ed esteri senza diploma svizzero: l'equipollenza SEFRI del proprio titolo di studio o copia del proprio titolo REG A o REG B e l'estratto del casellario giudiziale.

Architette/i:

Il concorso è aperto alle/agli architetto/i con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritte/i nel *Registro svizzero degli architetti*, categoria A o B (REG A o B), o con titolo di studio equipollenti.

In caso di partecipazione come ditta individuale iscritta a registro di commercio oppure come società, i requisiti devono essere adempiuti da un titolare, direttore o membro dirigente effettivo, che partecipa alla gestione dello studio con presenza superiore al 50% della normale durata del lavoro.

Possono inoltre partecipare le/gli architetto/i con titolo equipollente, domiciliate/i negli Stati che hanno sottoscritto l'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), abilitate/i a esercitare la loro professione nel paese di domicilio, rispettivamente in uno degli Stati parte agli Accordi sopracitati, purché sia garantita, dal loro Stato di domicilio, la reciprocità sull'esercizio della professione. È necessario dimostrare l'equipollenza del loro diploma o del loro titolo professionale a quello richiesto dal presente programma, così come il riconoscimento di reciprocità all'esercizio, mediante attestazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; www.sbf.admin.ch). Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti.

Consorzio tra architetto/i:

È ammessa la costituzione di un consorzio tra architetto/i o studi d'architettura con titolo REG A (o REG B), o diploma/titolo equipollente. Ogni membro del consorzio dovrà adempiere alle condizioni di partecipazione prescritte nel *Formulario di iscrizione – Fase 1 (Allegato P)* e dunque allegare le dichiarazioni, giusta l'art. 39 RLCPubb/CIAP.

Con l'iscrizione, il consorzio deve pure inoltrare l'atto costitutivo del consorzio per il concorso. Non sono ammessi consorzi costituiti dopo il termine di iscrizione, nemmeno tra architetto/i o studi d'architettura già iscritti. In questo caso, le/gli stesse/i saranno escluse/i dal concorso.

FASE 2 Gruppo Interdisciplinare

Nella Fase 2 del concorso gli architetti selezionati devono costituire obbligatoriamente un gruppo interdisciplinare, del quale sono capofila, composto da singoli professionisti, o da studi professionali, operanti nelle seguenti discipline:

1. Architettura (già definito in Fase 1)
2. Architettura del paesaggio
3. Ingegneria civile
4. Ingegneria d'impianti di riscaldamento, climatizzazione, ventilazione e sanitari RVCS
5. Ingegneria d'impianti elettrotecnici
6. Fisica della costruzione
7. Sicurezza antincendio

Ingegnere/i specialiste/i:

Le/gli ingegnere/i specialiste/i devono avere domicilio civile o professionale in Svizzera e devono essere iscritte/i al Registro svizzero per ingegneri livello A o B (REG A o B).

oppure

Le/i professioniste/i da 2 a 6, con domicilio professionale o civile negli Stati che hanno sottoscritto l'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), devono disporre di un titolo equipollente ed essere abilitate/i a esercitare la loro professione nel paese di domicilio. Le/gli interessate/i dovranno dimostrare l'equivalenza del loro registro professionale a quello richiesto dal presente programma, così come il riconoscimento di reciprocità sull'esercizio della professione, mediante attestazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; www.sbf.admin.ch). Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti.

L'ingegnera/e civile e l'architetta/o del paesaggio possono prestare la loro collaborazione unicamente in un gruppo interdisciplinare.

Le/gli altre/i specialiste/i possono prestare la loro collaborazione al massimo in 3 gruppi.

L'architetta/o rappresenta il gruppo interdisciplinare.

Il gruppo interdisciplinare non può integrare, come membri, ulteriori specialiste/i non richieste/i esplicitamente dal presente programma; è comunque ammessa la collaborazione di consulenti esterne/i al gruppo. Ulteriori figure professionali possono partecipare al concorso su base volontaria. Esse non hanno di principio diritto a un mandato susseguente come definito nel programma. Nel caso in cui la giuria ritenga che il contributo di esse sia di qualità notevole, lo citerà nel rapporto. In questo modo sono garantite le condizioni che permettono a queste figure volontarie di essere mandatati direttamente, a condizione che soddisfino i requisiti di idoneità professionale e generale richiesti.

3.7.2 Idoneità generale

In base all'art. 13 lett. d CIAP e all'art. 39 RLCPubb/CIAP, al momento della consegna, le/i partecipanti devono inoltrare le seguenti dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei seguenti contributi di legge e del rispetto del CCL:

- Per gli studi con dipendenti sono richieste le seguenti dichiarazioni:
 - a. AVS/AI/IPG;
 - b. Assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia;
 - c. SUVA o istituto analogo;
 - d. Cassa pensione (LPP);
 - e. Imposte alla fonte;
 - f. Imposte federali, cantonali e comunali cresciute in giudicato;
 - g. Imposta sul valore aggiunto (IVA), se assoggettato;
 - h. Contributi professionali;
 - i. Autocertificazione del rispetto della parità di trattamento tra donna e uomo;

In merito ai contributi professionali allegare la dichiarazione della Commissione paritetica competente, che attesti il rispetto dei contratti collettivi di lavoro vigenti nel Cantone della propria sede/domicilio, per le categorie alle quali si riferisce la commessa.

- Per studi senza dipendenti sono richieste le seguenti dichiarazioni:
 - a. AVS/AI/IPG;
 - b. Imposte federali, cantonali e comunali;
 - c. Imposta sul valore aggiunto (IVA), se assoggettato;
 - d. Dichiarazione della competente Commissione paritetica di non avere personale assoggettato ai contratti collettivi di lavoro vigenti nel Cantone per le categorie alle quali si riferisce la commessa.

Le/gli Architetto/i e gli studi di architettura, gli ingegneri e gli specialisti con domicilio all'estero devono allegare i documenti equivalenti comprovanti in particolare l'avvenuto pagamento degli oneri sociali e delle imposte dello Stato di residenza e dimostrare la propria solvibilità.

Questo concorso non è aperto alle/agli impiegate/i, anche solo a tempo parziale, presso uno o più studi o presso un ente pubblico.

Nel caso in cui la documentazione consegnata risultasse incompleta o insufficiente, il committente assegnerà alle/ai partecipanti un termine superiore a 5 giorni per produrre i documenti mancanti con la comminatoria dell'esclusione in caso di inosservanza.

3.7.3 Incompatibilità delle/dei partecipanti

Al concorso non può partecipare (art. 12.2 SIA 142):

- chi ha un rapporto d'impiego con il committente, un membro della giuria o una/un esperta/o menzionata/o nel programma di concorso;
- chi è parente stretto (coniuge, unione domestica registrata, rapporto di parentela o affinità in linea retta, o in linea collaterale fino al terzo grado incluso) di un membro della giuria o di una/o esperta/o menzionata/o nel programma di concorso o ha un rapporto professionale o è in associazione professionale con loro;
- chi ha partecipato alla preparazione del concorso: coordinatore ed esperti elencati al p.to 2.6.

3.7.4 Esclusione

Per tutta la durata del concorso, le/i partecipanti:

- non devono incorrere nei motivi di esclusione previsti dal programma di concorso;
- non devono pregiudicare l'anonimato dei progetti; per questo motivo, ogni comunicazione che esuli dalla procedura descritta deve avvenire per il tramite dell'indirizzo di contatto (p.to 3.2);
- non devono prendere contatto con il committente, il coordinamento, i membri della giuria, una/un esperta/o-consulente, in merito a questioni riguardanti il presente concorso prima della formulazione del giudizio.

Una proposta di concorso sarà esclusa:

- dal giudizio, se non è stata consegnata in tempo, se è incompleta nelle parti essenziali, se è incomprendibile, se lascia supporre fini sleali;
- dall'assegnazione dei premi, se diverge in punti essenziali dalle prescrizioni del programma.

3.8 Tassa di iscrizione

Per la partecipazione al concorso è richiesto il deposito di una tassa di CHF 300.- con l'indicazione: *"Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre"*
Il deposito deve essere versato sul seguente conto:

Fondazione Provvida Madre
Via C. Silva 3
6828 Balerna
Banca Raiffeisen del Basso Mendrisiotto
IBAN CH65 8080 8001 0121 1652 8

Il deposito sarà restituito alle/ai partecipanti che avranno consegnato il progetto entro i termini previsti o che saranno esclusi per motivi loro non imputabili.

La tassa verrà restituita agli autori dei progetti ammessi al giudizio o che saranno esclusi per motivi loro non imputabili.

3.9 Esame preliminare

Gli elaborati inoltrati dalle/dai partecipanti saranno esaminati dal coordinamento e/o dagli enti preposti e/o esperte/i esterne/i per verificare la conformità degli aspetti formali e di contenuto dei progetti e dei documenti fissati dal programma di concorso.

I risultati dell'esame preliminare saranno consegnati, sotto forma di rapporto, alla giuria. Su richiesta della giuria, l'esame preliminare potrà essere ulteriormente approfondito anche in corso di giudizio.

3.10 Giuria

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti, che deve essere, giusta l'art. 10.4 SIA 142, formata in maggioranza da membri professioniste/i del ramo e almeno la metà di essi deve essere indipendente dal committente, è composta da:

Membri professioniste/i:

Andrea Bassi, Architetto e Presidente della giuria (BCMA architectes, Ginevra)

Valentin Bearth, Architetto (Bearth & Deplazes Architekten, Coira)

Stefano Tibiletti, Architetto (Tibiletti Associati, Lugano)

Hope Strode, Architetto Paesaggista (De Molfetta Strode, Lugano)

Membri committente:

Anna Romanens, Direttrice Fondazione Provvida Madre

Fiorenzo Robbiani, Presidente Fondazione Provvida Madre

Erhard Oberli, Consigliere Fondazione Provvida Madre

Supplenti professioniste/i:

Federica Colombo, Architetto (Colombo + Casiraghi Architetti, Lugano)

Supplenti committente:

Dario Puccinelli, Vice Direttore Fondazione Provvida Madre

Consulenti:

Ing. Luca Bralla per ingegneria civile.

Ing. Costantino Tenore per ingegneria impianti RVCS.

Ing. Gianmarco Garosco per ingegneria impianti elettrotecnici.

Ing. Andrea Roscetti per fisica della costruzione.

Ing. Alessandro Furio per sicurezza antincendio.

La giuria rimarrà invariata durante tutta la procedura del concorso.

La giuria può avvalersi di ulteriori consulenti che riterrà necessari.

Il committente ha la facoltà di conferire mandato a uno studio specializzato per analizzare i costi presumibili dei progetti che ritiene necessario verificare.

3.11 Premi, acquisti e indennizzi

Il committente mette a disposizione della giuria un montepremi complessivo di CHF 215'000.- (IVA esclusa) per:

- l'attribuzione di un minimo di 3 a un massimo di 6 premi
- eventuali acquisti (max. 40% del montepremi)
- il versamento di 8'000.- CHF di indennizzo a tutti i gruppi interdisciplinari che hanno consegnato il progetto nella Fase 2 del concorso in modo conforme al programma di concorso.

Il montepremi sarà utilizzato interamente.

Premi, acquisti e indennizzi non costituiscono un acconto sull'onorario per le prestazioni successive. Non saranno riconosciute altre spese.

Progetti acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, a condizione che la decisione della giuria sia presa all'unanimità.

3.12 Varianti

Non sono ammesse varianti.

3.13 Anonimato

La procedura di concorso è anonima.

A tutela dell'anonimato, dove non altrimenti menzionato, tutti i documenti consegnati, compresi quelli in formato elettronico (che saranno utilizzati soltanto per redazione della relazione utile ai lavori della giuria), fatta eccezione delle certificazioni richieste, saranno identificati da un motto.

Tutti gli elaborati devono essere presentati in forma anonima e contrassegnati con le diciture:

“Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Motto”.

Le/i partecipanti sono responsabili del rispetto dell'anonimato.

L'accertamento dei nominativi delle/degli autrici/ori, la pubblicazione finale del rapporto della giuria e l'esposizione degli elaborati della procedura di concorso avverrà dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale.

3.14 Informazioni e rapporti con i media

L'informazione al pubblico e/o ai media in merito al presente concorso è di esclusiva competenza del committente.

Il committente, la giuria, le/gli esperte/i-consulenti, tutte/i le/i partecipanti e le/i loro collaboratrici/ori sono tenuti a non divulgare nessuna informazione confidenziale relativa a questo concorso.

Sono tenuti pure a prendere le precauzioni del caso al fine di evitare fughe di notizie involontarie.

Il committente si riserva di escludere, in qualsiasi fase della procedura, senza alcun obbligo di indennizzo, le/i partecipanti che contravvengono alle disposizioni del presente paragrafo. Con la consegna del loro progetto, le/i partecipanti conferiscono al committente il diritto di utilizzare parti dei documenti consegnati, per la pubblicazione dell'esito del concorso nei media e su riviste e siti specializzati.

3.15 Comunicazione dei risultati

A conclusione del giudizio e dopo la firma del rapporto da parte della giuria, verrà tolto l'anonimato in ordine di graduatoria. La comunicazione dei risultati alle/ai progettiste/i premiate/i è di competenza del committente, che ratifica la raccomandazione della giuria.

In seguito, il committente trasmetterà a tutte/i le/i partecipanti del concorso la decisione di aggiudicazione, con la graduatoria finale dei progetti premiati e il rapporto della giuria.

3.16 Esposizione e pubblicazione

Dopo il verdetto della giuria, tutti i progetti saranno esposti al pubblico per almeno 10 giorni con l'indicazione del nome delle/degli autrici/ori e dei premi ottenuti. Luogo e data saranno comunicati alle/ai partecipanti.

3.17 Proprietà e restituzione dei progetti

Le/i partecipanti conservano i diritti d'autore dei progetti. Gli elaborati inoltrati relativi alle proposte premiate e acquistate diventano proprietà del committente.

Gli elaborati dei progetti non premiati potranno essere ritirati dalle/dagli autrici/ori presso l'indirizzo di contatto entro le due settimane che seguono la fine dell'esposizione. Trascorso questo termine, il committente potrà disporre liberamente dei progetti non ritirati.

3.18 Lingua

La lingua del concorso è l'italiano.

Tutti i documenti di concorso devono essere redatti in lingua italiana.

Attestazioni ufficiali possono essere fornite in altre lingue ma, su richiesta, devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana certificata da un/a notaia/o.

3.19 Aggiudicazione del mandato

Il committente è di principio vincolato alla raccomandazione della giuria, aggiudicando, tramite procedura per incarico diretto, le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione all'autrice/ore del progetto raccomandato.

L'ente banditore è liberato da ogni impegno derivante dalla procedura di concorso nel caso in cui la giuria dovesse constatare che dalla stessa non sono scaturite proposte utilizzabili. Il montepremi sarà in ogni caso interamente attribuito. La giuria è tenuta a motivare perché non ritiene alcun progetto meritevole di raccomandazione.

L'aggiudicazione del mandato avviene previa verifica del rispetto delle condizioni di partecipazione (p.to 3.7) da parte di tutti i membri del gruppo interdisciplinare vincitore. Qualora l'ente banditore constatasse il mancato rispetto delle condizioni di partecipazione da parte di uno specialista membro del gruppo interdisciplinare, esso sarà escluso dall'aggiudicazione del mandato e sarà sostituito da un progettista / specialista scelto dal committente mediante le procedure previste dalla legge.

Il committente si riserva il diritto di aggiudicare il mandato, deliberando fase SIA per fase SIA.

L'attribuzione del mandato a una/uno o più professioniste/i domiciliate/i fuori dal Cantone Ticino potrà essere vincolata alla creazione di una cellula di lavoro in sito oppure alla collaborazione con una/un professionista locale scelto di principio in accordo con gli autori del progetto vincitore.

L'ente banditore si riserva il diritto, qualora il gruppo mandatario non disponesse della necessaria competenza tecnica e organizzativa, di vincolare la delibera di una o più fasi di progetto o di una parte delle relative prestazioni alla collaborazione con professionisti di provata esperienza.

Prima di procedere alla delibera del mandato, il committente richiederà *ai membri del gruppo interdisciplinare*:

- le dichiarazioni descritte al p.to 3.7
- l'autorizzazione a esercitare la professione, rilasciata dall'*Ordine ticinese degli ingegneri e degli architetti (OTIA)*.

Nel caso in cui la/il deliberataria/o fosse escluso, e quindi non avrà diritto a firmare il contratto di prestazione, sarà obbligato a risarcire i danni, diretti e indiretti, causati al committente.

Il committente ha la facoltà di chiedere l'adattamento delle singole coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera.

La prosecuzione e l'esecuzione del progetto nonché l'attribuzione del mandato sono subordinate alla crescita in giudicato delle decisioni delle autorità competenti nonché allo stanziamento dei crediti per la progettazione e/o per la realizzazione dell'opera.

La/il vincitrice/ore del concorso a cui verrà affidato il mandato, si impegna a procedere con gli eventuali necessari adeguamenti e approfondimenti del progetto richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier e necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dal committente.

3.19.1 Basi di calcolo per l'onorario

Per il calcolo dell'onorario in fase contrattuale, il committente applicherà il Regolamento SIA 102, 103, 105, e 108 (edizione 2020) con una tariffa oraria massima per la negoziazione pari a CHF 130.- (IVA esclusa). Le tariffe applicate verranno discusse in fase di trattativa con i singoli progettisti.

Elenco fattori e parametri

Architetta/o

- Frazione percentuale minima delle prestazioni 64.5 %
- Grado di difficoltà secondo suddivisione nelle categorie d'edilizia (categoria V) n = 1.1
- Fattore di adeguamento r = 1.0
- Fattore di gruppo i = 1.0
- Supplemento per prestazioni di coordinamento interdisciplinare: 5% del totale degli onorari delle/dei progettiste/i

Per quel che riguarda le frazioni percentuali (q) si intendono le seguenti prestazioni:

Architetto

L'ente banditore intende attribuire al minimo le seguenti prestazioni di base:

| | |
|--|---------------------|
| 31 Progetto di Massima | 12.0% |
| 32 Progetto Definitivo | 18.0% |
| 33 Procedura d'autorizzazione | 2.5% |
| 41 Gara d'appalto (escluso appalto e aggiudicazione) | 10.0% |
| 51 Progetto esecutivo (escluso contratti d'appalto) | 15.0% |
| 52 Esecuzione (esclusa direzione lavori e controllo dei costi) | 6.0% |
| 53 Documentazione dell'opera (esclusa messa in esercizio e liquidazione) | 1.0% |
| | <u>Totale 64.5%</u> |

Architetta/o Paesaggista

L'ente banditore intende attribuire al minimo le seguenti prestazioni di base:

| | |
|--|---------------------|
| 31 Progetto di Massima | 12.0% |
| 32 Progetto Definitivo | 18.0% |
| 33 Procedura d'autorizzazione | 2.5% |
| 41 Gara d'appalto (escluso appalto e aggiudicazione) | 10.0% |
| 51 Progetto esecutivo (escluso contratti d'appalto) | 15.0% |
| 52 Esecuzione (esclusa direzione lavori e controllo dei costi) | 6.0% |
| 53 Documentazione dell'opera (esclusa messa in esercizio e liquidazione) | 1.0% |
| | <u>Totale 64.5%</u> |

Ingegnera/e Civile

L'ente banditore intende attribuire al minimo le seguenti prestazioni di base:

| | |
|---|---------------|
| 31 Progetto di Massima | 8.0% |
| 32 Progetto Definitivo | 22.0% |
| 33 Procedura d'autorizzazione | 2.0% |
| 41 Gara d'appalto | 10.0% |
| 51 Progetto esecutivo (incluso suppl. strutture portanti) | 48.0% |
| 52 Esecuzione (controllo dei lavori) | 7.0% |
| 53 Messa in esercizio, conclusione | 3.0% |
| Totale | 100.0% |

Ingegnera/e impianti RCVS

L'ente banditore intende attribuire al minimo le seguenti prestazioni di base per gli impianti di riscaldamento / raffrescamento (R/R):

| | |
|--|---------------|
| 31 Progetto di Massima | 10.0% |
| 32 / 33 Progetto Definitivo e procedura d'autorizzazione | 20.0% |
| 41 Gara d'appalto | 23.0% |
| 51 Progetto esecutivo | 23.0% |
| 52 Esecuzione | 14.0% |
| 53 Messa in esercizio, conclusione | 10.0% |
| Totale | 100.0% |

L'ente banditore intende attribuire al minimo le seguenti prestazioni di base per gli impianti di ventilazione / climatizzazione (V/C):

| | |
|--|---------------|
| 31 Progetto di Massima | 12.0% |
| 32 / 33 Progetto Definitivo e procedura d'autorizzazione | 18.0% |
| 41 Gara d'appalto | 23.0% |
| 51 Progetto esecutivo | 23.0% |
| 52 Esecuzione | 14.0% |
| 53 Messa in esercizio, conclusione | 10.0% |
| Totale | 100.0% |

L'ente banditore intende attribuire al minimo le seguenti prestazioni di base per gli impianti sanitari (S):

| | |
|--|---------------|
| 31 Progetto di Massima | 6.0% |
| 32 / 33 Progetto Definitivo e procedura d'autorizzazione | 20.0% |
| 41 Gara d'appalto | 23.0% |
| 51 Progetto esecutivo | 23.0% |
| 52 Esecuzione | 18.0% |
| 53 Messa in esercizio, conclusione | 10.0% |
| Totale | 100.0% |

Ingegnera/e Elettrotecnico

L'ente banditore intende attribuire al minimo le seguenti prestazioni di base:

| | |
|--|---------------|
| 31 Progetto di Massima | 6.0% |
| 32 / 33 Progetto Definitivo e procedura d'autorizzazione | 18.0% |
| 41 Gara d'appalto | 21.0% |
| 51 Progetto esecutivo | 27.0% |
| 52 Esecuzione | 18.0% |
| 53 Messa in esercizio, conclusione | 10.0% |
| Totale | 100.0% |

Fisica/o della Costruzione (energia + acustica)

Al fisico della costruzione sono richieste tutte le prestazioni nei seguenti ambiti:

- Energia e acustica interna ed esterna dell'edificio;
- Qualità dell'aria interna
- Definizione delle misure da adottare per ottenere la certificazione Minergie®

Specialista Sicurezza Antincendio

Le prestazioni richieste allo specialista antincendio sono quelle di garante della qualità della protezione antincendio e di tecnico riconosciuto.

3.20 Rimedi giuridici

Contro il presente programma di concorso è data facoltà di ricorso, entro 10 giorni dalla sua pubblicazione, al Tribunale cantonale amministrativo. Il ricorso non ha, di principio, effetto sospensivo.

4. PROCEDURA DI CONCORSO

4.1 Apertura del concorso

La pubblicazione del concorso viene resa nota sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino, dalla data indicata nello scadenziario, e sul sito internet: **www.simap.ch**

4.2 Visione degli atti

A partire dalla data indicata nello scadenziario al p.to 1, gli atti di concorso possono essere consultati e scaricati dal sito: **www.simap.ch**

4.3 Sopralluogo

Nella prima fase del concorso è previsto un sopralluogo facoltativo, ma consigliato.

Il sopralluogo prevede una presentazione degli obiettivi della Fondazione Provvida Madre da, dopodiché sarà possibile visitare gli ambienti e l'area oggetto del concorso.

Per ogni partecipante potranno essere presenti al massimo 2 persone che si dovranno annunciare per iscritto all'indirizzo di contatto (p.to 3.2) entro il 06.06.2025. In caso di grande partecipazione l'ente banditore si riserva la possibilità di dividere i partecipanti in gruppi e organizzare la presentazione e la visita in diverse fasce orarie durante la medesima giornata.

Durante il sopralluogo non sarà possibile porre domande. Le stesse potranno essere inoltrate in forma scritta così come indicato al p.to 4.6. In ogni caso fa stato solo il programma di concorso e la fase delle domande e risposte.

Il sopralluogo è previsto il: 22.07.2025 vedi scadenziario (p.to 1)

Luogo di ritrovo: Oratorio di Balerna, Via Dunant 8, 6828 Balerna

Durata: ca 2 h

4.4 Iscrizione

L'iscrizione è aperta a tutte/i le/i partecipanti che adempiono alle condizioni di partecipazione, giusta il p.to 3.7

L'iscrizione deve pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 3.2), entro i termini previsti dallo scadenziario al p.to 1, in busta chiusa e con la dicitura:

Atti a disposizione

Tutti gli atti per l'iscrizione sono a disposizione sul sito **simap** (p.to 4.1) a partire dalla data indicata nello scadenziario al p.to 1.

Formulario di iscrizione da compilare (Allegato M) con allegata la prova dell'avvenuto pagamento della tassa d'iscrizione (p.to 3.8)

4.5 Conferma dell'iscrizione

Tutte/i le/i partecipanti che si sono iscritte/i entro il termine indicato nello scadenziario al p.to 1, inviando all'indirizzo di contatto (p.to 3.2) il Formulario di iscrizione (Allegato M) con allegata la prova dell'avvenuto pagamento della tassa d'iscrizione (p.to 3.8), riceveranno dal committente, per il tramite della/del notaia/o, la conferma o meno della loro ammissione al concorso entro la data indicata nello scadenziario al p.to 1.

La conferma dell'ammissione al concorso è indispensabile per poter partecipare al seguito della procedura di concorso.

Contro la decisione di esclusione, per non ammissione al concorso, è data facoltà di ricorso al Tribunale Cantonale Amministrativo, entro 10 giorni dalla data della sua intimazione. Il ricorso non ha, per principio, effetto sospensivo.

4.6 Domande di chiarimento e risposte FASE 1

Le domande sul presente programma di concorso dovranno pervenire alla/al notaia/o (p.to 3.2) via e-mail, in formato Word, entro il termine indicato nello scadenziario al p.to 1, con la dicitura: "Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 1 - Domande"

Ogni domanda dovrà fare riferimento al punto di paragrafo del presente programma. In caso contrario la giuria si riserva di non rispondere alla domanda formulata. Verrà data risposta solo alle domande pervenute all'indirizzo di contatto (p.to 3.2) per posta elettronica entro e non oltre il termine indicato nello scadenziario (p.to 1).

Le risposte che diverranno parte integrante del programma di concorso verranno caricate su **simap**, entro il termine indicato nello scadenziario al p.to 1.

4.7 Consegna degli elaborati FASE 1

Gli elaborati richiesti su supporto cartaceo in duplice copia e su supporto digitale (p.to 5.2) dovranno pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 3.2) entro il termine indicato nello scadenziario al p.to 1:

- consegnati per posta ordinaria, tramite corriere oppure a mano, garantendo l'anonimato
- inseriti in un tubo di cartone o in una mappa sui quali sarà riportata unicamente la dicitura: "Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 1 - Motto".

L'avvenuta consegna nel rispetto dei termini stabiliti è di esclusiva competenza del partecipante, indipendentemente dalla modalità di consegna scelta.

4.8 Consegna del modello FASE 1

Il modello dovrà pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 3.2) entro il termine indicato nello scadenziario al p.to 1:

- consegnato per posta ordinaria, tramite corriere oppure a mano, garantendo l'anonimato
- inserito nella sua scatola sulla quale sarà riportata unicamente la dicitura: "*Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 1 - Motto*".

L'avvenuta consegna nel rispetto dei termini stabiliti è di esclusiva competenza del partecipante, indipendentemente dalla modalità di consegna scelta.

4.9 Verifica formale e esame preliminare

Gli elaborati consegnati dai concorrenti sono esaminati dal coordinatore del concorso per verificare la conformità dei progetti e dei documenti con il Programma di concorso. I risultati della verifica sono consegnati alla giuria in un rapporto dettagliato.

La mancata presentazione dei documenti richiesti entro il termine impartito comporta l'esclusione dalla Fase del concorso.

L'ente banditore consegnerà la busta autore al notaio che provvederà al controllo della conformità dei documenti richiesti agli autori dei progetti ammessi alla seconda fase. La richiesta verrà effettuata dal notaio tramite posta elettronica.

4.10 Riunione della giuria e comunicazione dei risultati FASE 1

La riunione della giuria della Fase 1 del concorso si tiene nella data indicata al p.to 1.

La comunicazione dell'esito della Fase 1 del concorso avviene via lettera tramite Notaio a tutti i concorrenti. I concorrenti i cui progetti sono stati ammessi per la Fase del concorso riceveranno tutte le indicazioni inerenti lo svolgimento della successiva fase di lavoro.

4.11 Formazione Gruppo Interdisciplinare

Nella Fase 2 del concorso gli architetti selezionati devono costituire obbligatoriamente un gruppo interdisciplinare, del quale sono capofila, composta da singoli professionisti o da studi come esposto al p.to 3.7

L'iscrizione del gruppo interdisciplinare deve pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 3.2), entro i termini previsti dallo scadenziario al p.to 1, in busta chiusa e con la dicitura:
"*Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – FORMAZIONE GRUPPO INTERDISCIPLINARE*"

Atti a disposizione

Tutti gli atti per l'iscrizione sono a disposizione sul sito (p.to 4.1) a partire dalla data indicata nello scadenziario al p.to 1.

Formulario di formazione gruppo interdisciplinare da compilare (Allegato Q).

4.12 Conferma idoneità Gruppo Interdisciplinare

Tutte/i le/i partecipanti che si sono iscritte/i entro il termine indicato nello scadenziario al p.to 1, inviando all'indirizzo di contatto (p.to 3.2) il Formulario di formazione gruppo interdisciplinare (Allegato Q) riceveranno dal committente, per il tramite della/del notaia/o, la conferma o meno della loro ammissione alla seconda fase del concorso entro la data indicata nello scadenziario al p.to 1.

La conferma dell'ammissione al concorso è indispensabile per poter partecipare al seguito della procedura di concorso.

4.13 Sopralluogo Fase 2

In questa fase non è previsto un sopralluogo. Su richiesta sarà possibile effettuare un sopralluogo.

4.14 Domande di chiarimento Fase 2

Le domande sul presente programma di concorso dovranno pervenire al notaio (p.to 3.2) via e-mail, in formato Word, entro il termine indicato nello scadenziario al p.to 1, con la dicitura: *“Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 2 - Domande”*

Ogni domanda dovrà fare riferimento al punto di paragrafo del presente programma. In caso contrario la giuria si riserva di non rispondere alla domanda formulata. Verrà data risposta solo alle domande pervenute all'indirizzo di contatto (p.to 3.2) per posta elettronica entro e non oltre il termine indicato nello scadenziario (p.to 1).

Le risposte che diverranno parte integrante del programma di concorso verranno caricate su **simap**, entro il termine indicato nello scadenziario al p.to 1.

4.15 Consegna degli elaborati Fase 2

Gli elaborati richiesti su supporto cartaceo in duplice copia e su supporto digitale (p.to 5.3) dovranno pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 3.2) entro il termine indicato nello scadenziario al p.to 1:

- consegnati per posta ordinaria, tramite corriere oppure a mano, garantendo l'anonimato
- inseriti in un tubo di cartone o in una mappa sui quali sarà riportata unicamente la dicitura: *“Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 2 - Motto”*.

L'avvenuta consegna nel rispetto dei termini stabiliti è di esclusiva competenza del partecipante, indipendentemente dalla modalità di consegna scelta.

4.16 Consegna del modello FASE 2

Il modello dovrà pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 3.2) entro il termine indicato nello scadenziario al p.to 1:

- consegnato per posta ordinaria, tramite corriere oppure a mano, garantendo l'anonimato
- inserito nella sua scatola sulla quale sarà riportata unicamente la dicitura: *“Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 2 - Motto”*.

L'avvenuta consegna nel rispetto dei termini stabiliti è di esclusiva competenza del partecipante, indipendentemente dalla modalità di consegna scelta.

4.17 Esame preliminare Fase 2

Gli elaborati consegnati dai concorrenti sono esaminati dal coordinatore del concorso per verificare la conformità dei progetti e dei documenti con il Programma di concorso insieme ai rapporti dei consulenti. I risultati della verifica sono consegnati alla giuria in un rapporto dettagliato.

4.18 Riunione della giuria e comunicazione dei risultati

La riunione della giuria della Fase del concorso si tiene nella data indicata al p.to 1.

Dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale sulla Fase del concorso e stabilito la graduatoria dei progetti, e la ripartizione dei premi, aprirà le buste d'autore per l'accertamento dei nominativi.

5. ATTI DI CONCORSO

5.1 Atti messi a disposizione da parte del committente

Documenti

Le/i partecipanti ammesse/i al concorso potranno scaricare dal sito indicato al p.to 4.1 i seguenti atti:

- A Bando di concorso con programma; PDF
- B Planimetria 1:5'000; PDF
- C Area di concorso; DWG/PDF
- D Foto aeree; JPG
- E Piani di rilievo stato attuale; DWG
- F Base modello 1:500; PDF
- G Programma degli spazi; PDF
- H Rapporto Consulenze Ambientali SA del 2024; PDF
- I Normativa Assicurazione Invalidità; PDF
- L Norma SIA 500 in sintesi; PDF
- M Formulario di iscrizione – Fase 1; PDF
- N Tabella: programma spazi; XLSX
- O Tabella: superfici e volumi secondo SIA 416; XSLX
- P Formulario autrici / autori – Fase 1; PDF
- Q Formulario Gruppo Interdisciplinare – Fase 2; PDF
- R Formulario autrici / autori – Fase 2; PDF

Modello

La base del modello, in scala 1:500, potrà essere ritirata, previo avviso telefonico, presso:

Modelli Marchesoni
Via Siriana 79
6814 Lamone

e-mail: marchesoni@modelli.ch

orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 11.45 e dalle 14.00 alle 16.00

5.2 Atti richiesti FASE 1

Elaborati su supporto cartaceo

Elaborati richiesti sulla tavola di progetto:

Elaborazione della tavola su un massimo di 1 foglio, formato DIN A0 verticale, con nord rivolto verso l'alto, non piegata, né incollata, né incorniciata.

Tecnica di rappresentazione: testo nero su fondo bianco (ad eccezione del piano di situazione e degli schemi concettuali o immagini che possono essere colorati); sono ammesse le scale di grigi.

Tutte le scritte devono avere carattere e dimensione tali da permetterne una facile lettura.

Tutti i documenti dovranno essere contrassegnati con le diciture:

- "Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 1" in alto a sinistra
- un **motto** che contraddistingua il progetto, in alto a destra

Contenuti nella Tavola

Planimetria dell'insieme in scala 1:1'000 comprendente:

- gli edifici progettati (pianta del piano tetto);
- gli accessi veicolari e i posteggi;
- gli accessi e i percorsi pedonali;
- la sistemazione esterna e paesaggistica con percorsi, spazi di svago e aree verdi;
- le principali quote altimetriche e le curve di livello.

Eventuali altri schemi ritenuti necessari dalla/dal partecipante per una migliore comprensione del progetto.

Piante, sezioni e facciate in scala 1:500 necessari alla comprensione del progetto con indicata la destinazione d'uso degli spazi richiesti (numero di riferimento e metrature).
Eventuali elaborati necessari alla comprensione del progetto, schemi esplicativi, testi esplicativi, ecc.

Una relazione esplicativa che presenti l'approccio e la filosofia dell'intervento rispetto al tema del concorso e al luogo.

Tabella programma degli spazi

La tabella programma degli spazi (allegato Q) compilata in tutte le sue parti.

Busta autrice/ore

Busta chiusa e contrassegnata con l'indicazione esterna:

"Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 1 - **Motto** - **AUTRICE/AUTORE**"

La busta dovrà contenere:

- il Formulario "Autrice/Autori" con il MOTTO e il recapito amministrativo (Allegato P)
- Dichiarazioni di idoneità generale richieste al punto 3.7.2

Elaborati su supporto digitale

Ad esclusione dei contenuti della "Busta autrice/autore" tutti gli altri elaborati richiesti al p.to 5.2, sono da consegnare anche in formato PDF su un supporto di memoria USB, da inserire in una busta chiusa con l'indicazione esterna:

"Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 1 – **Motto** - **USB**"

Gli elaborati su supporto digitale saranno utilizzati per l'esame preliminare e dovranno rispettare i criteri d'anonimato espressi al p.to 3.13

Modello

Il modello, di colore bianco, dovrà essere eseguito sulla base consegnata. Sulla scatola esterna dovrà essere applicata un'etichetta con inscritto: "Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 1 - Motto".

5.3 Atti richiesti FASE 2

Elaborati su supporto cartaceo

Elaborati richiesti sulle tavole di progetto:

Elaborazione delle tavole su un massimo di 6 fogli, formato DIN A0 orizzontale, con nord rivolto verso l'alto, non piegate, né incollate, né incorniciate.

Tecnica di rappresentazione: testo nero su fondo bianco (ad eccezione del piano di situazione e degli schemi concettuali o immagini che possono essere colorati); sono ammesse le scale di grigi.

Tutte le scritte devono avere carattere e dimensione tali da permetterne una facile lettura.

Tutti i documenti dovranno essere contrassegnati con le diciture:

- "Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 2" in alto a sinistra
- un **motto** che contraddistingua il progetto, in alto a destra

Le tavole verranno esposte secondo il seguente schema:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 |
| 4 | 5 | 6 |

Sulle tavole va indicato lo schema di posa o il numero della tavola secondo l'ordine di esposizione precedente.

Tavola 1

Planimetria dell'insieme in scala 1:500 comprendente:

- gli edifici progettati (pianta del piano tetto);
- gli accessi veicolari e i posteggi;
- gli accessi e i percorsi pedonali;
- la sistemazione esterna e paesaggistica con percorsi, spazi di svago e aree verdi;
- le principali quote altimetriche e le curve di livello

Eventuali altri schemi ritenuti necessari dalla/dal partecipante per una migliore comprensione del progetto.

Altre tavole

Piani in scala 1:200

Piante, sezioni e facciate in scala 1:200 necessari alla comprensione del progetto con:

- la numerazione dei locali come da programma degli spazi, con la metratura (mq);
- le principali quote altimetriche e le quote principali dei piani sul livello del mare;
- la sistemazione esterna e l'inserimento paesaggistico di pertinenza dei livelli a contatto con il terreno;
- il profilo del terreno naturale.

Piani in scala 1:50

- Dettaglio costruttivo in scala 1:50 con sezione, vista e pianta di una porzione rappresentativa e caratteristica del progetto. Con tutte le indicazioni necessarie per la comprensione dei principi costruttivi, energetici ed impiantistici con specificati i materiali impiegati, le quote e le stratigrafie principali.

Altro

È lasciata libera facoltà al concorrente di illustrare le proprie idee progettuali con rappresentazioni in forma libera, come schemi esplicativi, assonometrie, visualizzazioni.

Eventuali elaborati necessari alla comprensione del progetto, schemi esplicativi, testi esplicativi, ecc.

Relazione tecnica

Relazione tecnica, formato DIN A4 verticale, massimo 10 pagine (escluse la tabella con il calcolo delle quantità, la rappresentazione schematica delle superfici e dei volumi SIA 416, la tabella con le superfici del programma degli spazi) numerate e rilegate con:

- l'illustrazione delle scelte architettoniche, paesaggistiche, costruttive e tecniche dell'intervento, illustrate con brevi testi e schemi, per tutti i settori specialistici richiesti al gruppo interdisciplinare;
- la relazione tecnica, in capitoli distinti e separati, deve illustrare le principali scelte progettuali, i principi strutturali adottati (con schemi statici), le scelte costruttive e dei materiali, il concetto energetico, l'impostazione di principio al fine dell'ottenimento della certificazione Minergie®, i principi generali degli impianti tecnici (RCVS ed elettrici), le scelte di principio relative alle misure antincendio;

Se lo si ritiene necessario sulle tavole o nella relazione tecnica potranno essere indicati gli atti elaborati dalle/dai specialiste/i consultate/i volontariamente dalla/dal partecipante che ne attestino l'importanza, la necessità e la qualità del contributo per l'elaborazione del progetto.

Tabella programma degli spazi

La tabella programma degli spazi (Allegato N) compilata in tutte le sue parti.

Superficie Volumi SIA 416

La tabella con il calcolo delle quantità (per ogni tipologia di superficie prevista dalla Norma SIA 416), sulla base messa a disposizione (Allegato O) e la rappresentazione schematica delle superfici e dei volumi necessari alla comprensione del calcolo;

Busta autrice/ore

Busta chiusa e contrassegnata con l'indicazione esterna:

"Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 2 - Motto - AUTRICE/AUTORE"

La busta dovrà contenere:

- il Formulario "Autrice/Autori" con il MOTTO e il recapito amministrativo (Allegato R)
- Dichiarazioni di idoneità generale richieste al punto 3.7.2

Elaborati su supporto digitale

Ad esclusione dei contenuti della "Busta autrice/autore" tutti gli altri elaborati richiesti al p.to 5.3, sono da consegnare anche in formato PDF su un supporto di memoria USB, da inserire in una busta chiusa con l'indicazione esterna:

*"Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 2 – **Motto - USB**"*

Gli elaborati su supporto digitale saranno utilizzati per l'esame preliminare e dovranno rispettare i criteri d'anonimato espressi al p.to 3.13

Modello

Il modello, di colore bianco, dovrà essere eseguito sulla base consegnata. Sulla scatola esterna dovrà essere applicata un'etichetta con inscritto: *"Concorso di architettura Fondazione Provvida Madre – Fase 2 - Motto"*

6. TEMATICHE PROGETTUALI

6.1 In generale

L'Ente Banditore auspica che attraverso questa procedura di concorso vengano definiti gli scenari adeguati al futuro insediamento della Fondazione Provvida Madre.

I progetti dovranno rispondere alle esigenze programmatiche esposte nei prossimi paragrafi

- Liberare lo spazio esterno lungo il fronte Sud-Est del mappale dai posteggi e dal relativo flusso veicolare, creando così una zona più sicura e di qualità per gli ospiti della Fondazione.
- Migliorare la gestione dei flussi separando in maniera netta i flussi veicolari da quelli pedonali.
- Diminuire il carico delle masse edificate a ridosso dei delicati versanti esposti verso Sud-Est e consolidare il terreno nelle zone di rischio.
- Rinforzare e mettere in sicurezza il muro di confine verso Nord-Ovest da possibili interventi sul mappale confinante.

6.2 Aspetti economici

Il committente ha stimato i costi di investimento a ca. CHF 25'000'000.- (IVA esclusa).

Questo importo comprende il CCC 2 e il CCC 4 con i relativi onorari secondo il Codice dei Costi di Costruzione Svizzero.

Non sono compresi i lavori preparatori CCC 1 (opere di demolizione, scavo, bonifiche sostanze pericolose, messe in sicurezza e di consolidamento dei pendii), le attrezzature d'esercizio CCC 3, gli imprevisti CCC 8 e l'arredo CCC 9.

6.3 Aspetti costruttivi

Sono richiesti materiali durevoli, che abbiano un basso costo di manutenzione ed un basso impatto ambientale. L'oggetto dovrà rispettare lo standard Minergie (standard base) ed è compito dei progettisti definire i parametri per rientrare nei valori per l'ottenimento del livello richiesto.

6.4 Esecuzione a tappe

Durante i lavori, tutte le attività della Fondazione, così come i suoi ospiti e gli operatori socio - sanitari, saranno trasferiti in una sede provvisoria. Pertanto, i lavori di demolizione e la successiva costruzione sono da prevedersi in un'unica tappa.

6.5 Sistemazione esterna

Il sedime di proprietà della Fondazione Provvida Madre è direttamente collegato al parco delle gole della Breggia. Si chiede ai progettisti di riflettere e proporre delle soluzioni che mantengano questi collegamenti pur garantendo un adeguato grado di privacy e sicurezza ai propri utenti.

Si vorrebbe mantenere la possibilità di accesso al pubblico ad una parte comune, ma è fondamentale, nella parte residenziale, la possibilità di avere spazi (protetti e in sicurezza) accessibili unicamente a chi vi abita. Se gli spazi pubblici coabitano con il Parco delle gole della Breggia è importante distinguere bene i diversi spazi descritti al punto 6.10 (pubblici - privati). Sarebbe auspicabile proporre degli spazi esterni che possano essere investiti per attività quotidiane tali giardinaggio, giochi, percorso sensoriale.

Non da ultimo è necessario riflettere al flusso della circolazione che per alcuni momenti, come commentato nella descrizione della giornata tipo, è intenso: trasporti utenti ed allievi, fornitori, trasporto dei pasti e della biancheria.

Vanno pensate zone di scarico per utenti ed allievi, posti di sosta per famigliari e fornitori. È importante pensare anche ai posteggi per i veicoli istituzionali e per i collaboratori (all'incirca 70). La biancheria che vien trasportata dovrebbe poter essere ritirata in prossimità degli appartamenti.

6.6 **Norma di attuazione di PR**

Di seguito riportiamo i principali estratti delle Norme di Attuazione riferite alla Variante PR Provvida Madre di Planidea SA, Maggio 2023, attualmente ancora in fase di approvazione, ma vincolanti.

ART. 64 Attrezzature ed Edifici di Interesse Pubblico

Sono ammessi edifici e impianti legati all'attività della Fondazione Provvida Madre; sono ammessi interventi di demolizione, ampliamento e trasformazione degli edifici esistenti, nonché la realizzazione di nuove costruzioni nel rispetto dei seguenti parametri edificatori:

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| SUL Massima = | 8'000 mq |
| Superficie edificata massima = | 4'000 mq |
| Area verde minima = | 5'000 mq |
| Altezza massima edifici = | 11 m alla gronda (*) |
| Distanza minima da confine = | 3 m |
| Distanza minima tra edifici = | nessuna |
| Grado di sensibilità al rumore = | II |

La distanza minima da confine di cui al capoverso precedente non si applica ai corpi secondari di collegamento tra gli edifici, a condizione che la loro altezza non sia superiore a 3.00 m.

È inoltre ammessa la costruzione di strutture di svago e d'arredo (giochi per bambini, panchine, fontane, ecc.)

ART. 32 bis Perimetri di Rispetto

A tutela dei seguenti beni culturali protetti di interesse cantonale sono istituiti e delimitati i seguenti perimetri di rispetto ai sensi dell'art. 22 cpv. 2 LBC: PRisp 1 Complesso di S. Vittore, Villa Vescovile e Scuola Materna PRisp841.

Entro i perimetri di rispetto non sono ammessi interventi suscettibili di compromettere la conservazione o la valorizzazione del bene culturale immobile protetto. Le domande di costruzione, modifica o modifica del terreno aventi per oggetto fondi o parti di fondi ubicati all'interno di detti perimetri devono essere sottoposte per preavviso all'Ufficio Cantonale dei Beni Culturali UBC.

ART. 40 bis Zona degli Spazi Liberi

La zona per degli spazi liberi è destinata a strutturare gli insediamenti, a separare le località e a conservare superfici libere dall'edificazione.

Lo stato fisico dei fondi nelle zone degli spazi liberi non può di regola essere modificato.

Nella zona per gli spazi liberi non sono consentite costruzioni principali; sono consentite costruzioni sotterranee, come pure accessorie e strutture di arredo in superficie, a condizione che non compromettano lo scopo della zona; le superficie sono computabili nel calcolo degli indici edificatori;

Grado di sensibilità al rumore: II

ART. 40 ter Zona di Pericolo Indicativa

Nel piano delle zone sono riportate, a titolo indicativo, le aree esposte a movimenti di versante.

Ogni intervento nelle aree esposte a pericoli naturali riportate a titolo indicativo nel piano delle zone deve essere sottoposto alla competente Autorità cantonale, la quale può esigere la presentazione di una perizia tecnica intesa a determinare il grado di pericolo.

Impregiudicate le indicazioni di questo bando sono vincolanti il PR del Comune di Balerna e la Legge Edilizia cantonale

(*) In accordo con il pianificatore di Planidea e l'Ufficio Tecnico di Balerna di seguito riportiamo le seguenti precisazioni:

Altezza al colmo

Con la variante di PR (in approvazione), si definisce l'altezza alla gronda di 11.0 m. Non è definita l'altezza al colmo.

Visto la natura dell'edificio si presume che i progettisti propenderanno per un tetto piano; il tetto a falde resta tuttavia possibile.

A tal proposito, è possibile evitare la realizzazione di tetti con grande pendenze (tipo chalet di montagna), facendo capo alle disposizioni del regolamento edilizio in formazione relative all'altezza (art. 9), secondo cui "L'ingombro verticale rappresentato dalle falde del tetto non è computato nell'altezza delle facciate fintanto che gli spioventi non superano la pendenza di 45° (100%) in corrispondenza della base d'appoggio". Si tratta di una formulazione ripresa dalla linea guida cantonale, che di fatto formalizza quanto già trattato dalla giurisprudenza in casi simili in passato proprio per evitare che il tetto rappresenti un ingombro verticale supplementare.

Corpi tecnici

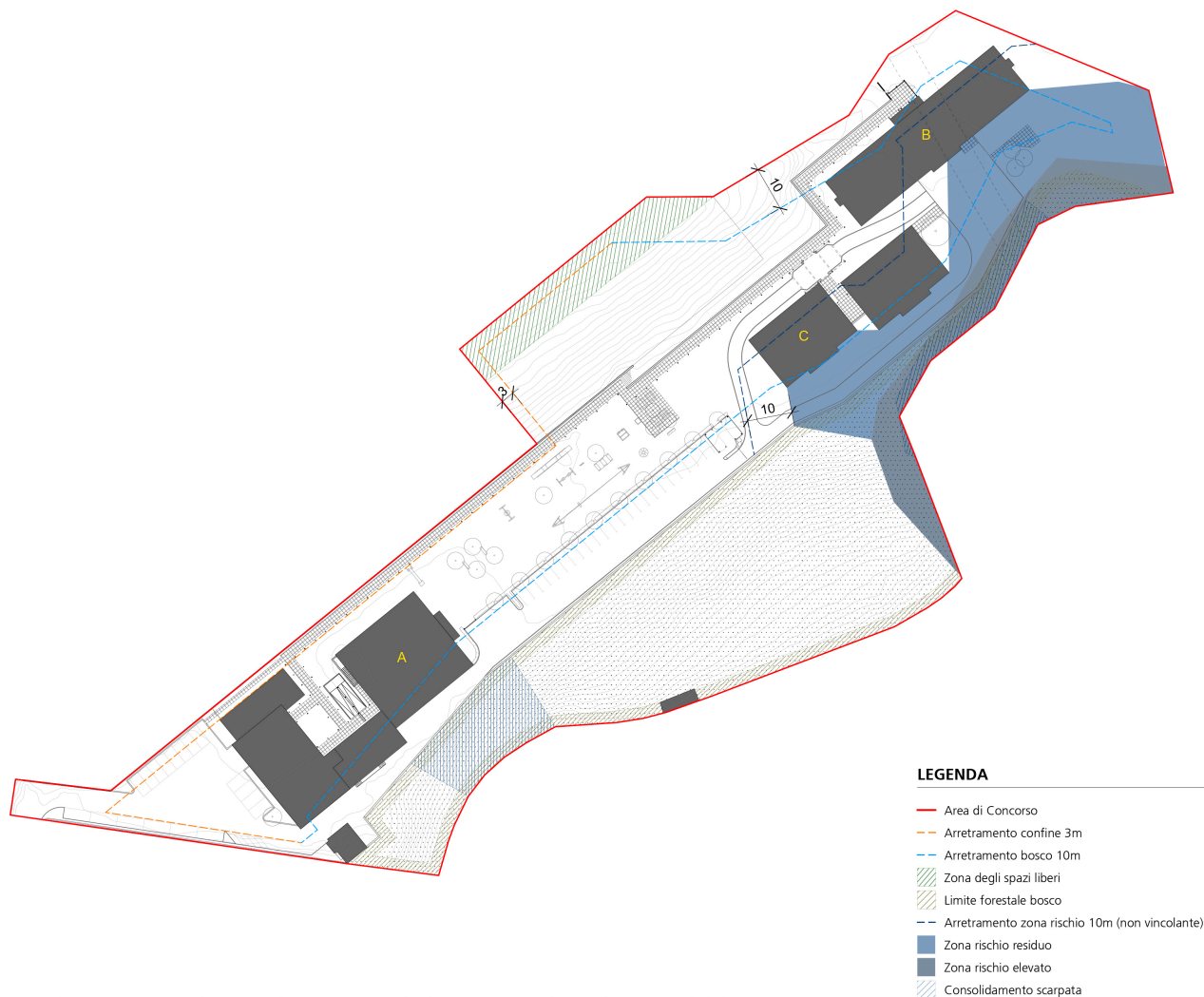
Le NAPR in vigore contemplano una formulazione generica secondo cui "L'altezza dei corpi tecnici va contenuta entro i limiti compatibili con la loro funzionalità".

Con la revisione del PR (in corso) si riprende quest'aspetto dicendo che nelle zone per scopi pubblici (come è il caso per la Provvida Madre) può essere concesso un supplemento all'altezza "nell'entità giustificata da oggettive esigenze tecniche o funzionali".

Tetto calpestabile

è possibile realizzare un edificio a tetto piano. In questo caso non vi sono norme di PR che impediscono di concepire il tetto come elemento calpestabile (tetto-terrazza).

In questo caso, ai sensi della legge edilizia, l'altezza dell'edificio alla gronda è misurata al filo superiore del parapetto (e non della soletta del tetto).



6.7 Dati del fondo

L'area dell'insediamento si situa nella fascia Nord-Ovest del Comune di Balerna. Il mappale è caratterizzato da una conformazione allungata con un unico accesso carrabile lato nucleo del paese. Gli edifici esistenti sono posizionati su una zona pressoché pianeggiante, con un'ottima esposizione e vista verso Sud, ma a ridosso di un forte pendio verso le gole del fiume Breggia contraddistinto negli ultimi anni da diversi cedimenti franosi che hanno portato ad inserire parte del mappale in "zona di rischio". Sul pendio a ridosso del Blocco A sono presenti degli interventi di consolidamento della scarpata.

6.8 Normative e raccomandazioni

Fanno stato quelle vigenti al momento della pubblicazione del concorso, in particolare:

- SIA (edite dalla *Società Svizzera Ingegneri e Architetti*);
- AICAA inerenti alla polizia del fuoco;
- Tutti gli edifici e gli spazi pubblici dovranno essere accessibili senza ostacoli, in tutte le loro parti, nel rispetto della Norma SIA 500.
- Programma indicativo dei locali per le costruzioni dell'assicurazione invalidità (Ufficio Federale delle Assicurazioni Sociali UFAS – Ufficio Federale delle Costruzioni e della Logistica UFCL);
- Legge sul lavoro e ordinanze OLL.

In particolare, sono da rispettare la legge e le ordinanze concernenti la legge sul lavoro e tutte le normative e prescrizioni riferite alla sicurezza e protezione antincendio, disabili, igiene così come è da rispettare il programma spazi e le schede tecniche allegate per le costruzioni dell'assicurazione invalidità. Sarà fondamentale garantire gli spazi richiesti anche per poter garantire i sussidi da parte degli enti preposti. Il nuovo stabile accoglierà delle persone con necessità di accompagnamento intensivo e dovrà quindi essere pensato privo di barriere architettoniche e con spazi di collegamento dimensionati adeguatamente.

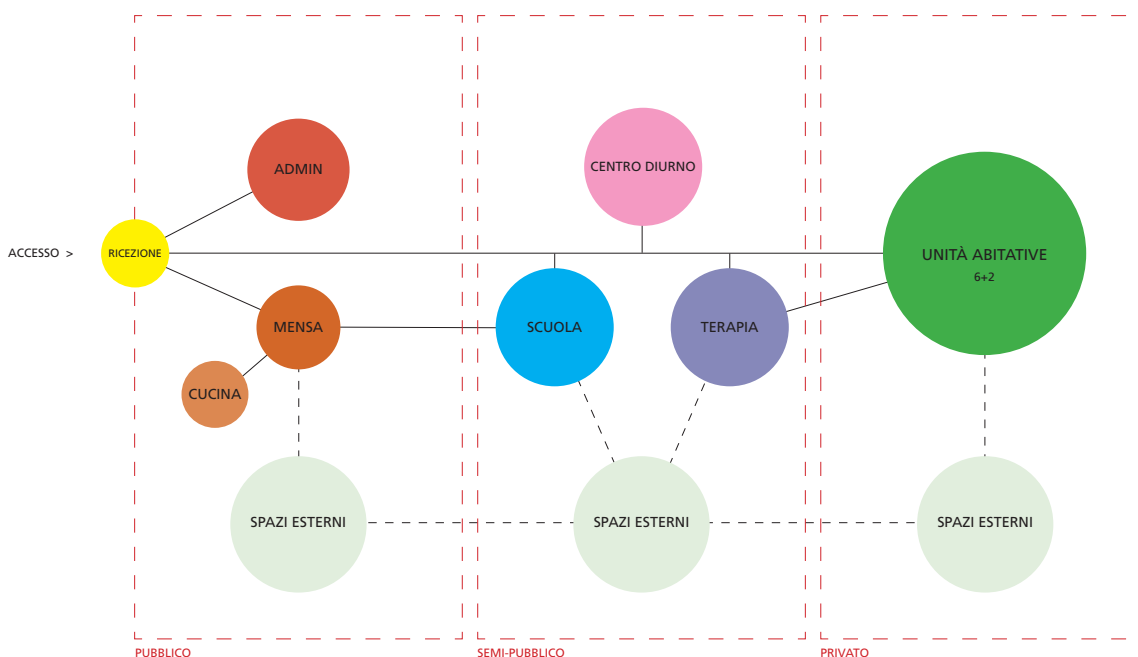
6.9 Aspetti energetici

Trattandosi di un edificio parzialmente finanziato dall'ente pubblico, il regolamento (RUE) impone che tutti gli edifici di loro proprietà, siano essi nuovi o ristrutturati, debbano rispettare lo standard energetico MINERGIE®.

È auspicato l'impiego di energie rinnovabili e di materiali ecocompatibili.

6.10 Organizzazione degli spazi

In Provvida Madre si accompagnano bambini e adulti con disabilità offrendo una presa a carico globale. Idealmente le funzioni dovranno essere organizzate prevedendo vicino all'accesso i contenuti con vocazione più pubblica per poi distribuire nella parte più protetta del mappale i contenuti più privati delle 8 unità abitative.



Si tratta di creare degli ambienti ideali per le diverse funzioni della Fondazione con un concetto che va da uno spazio pubblico a quello privato.

Spazi Pubblici: ricezione e spazi amministrativi, cucina mensa/caffetteria e relativi spazi esterni

Spazi Semi-Pubblici: centro diurno, scuola, spazi per le terapie, piscina e i relativi spazi esterni

Spazi Privati: unità abitative e i relativi spazi esterni.

Tutti gli spazi devono essere modulabili in modo da separare gli ambienti (rumori o diversi tipi di utenza o persone). Viene richiesto di considerare gli ambienti con un concetto di "casa".

È fondamentale che vi sia la possibilità di separare le zone adibite alla vita di famiglia (spazi privati) a quella lavorativa (spazi semi pubblici). Dev'essere presente l'idea di percorso casa-lavoro (esco di casa per andare a lavorare) attraverso spazi esterni coperti.

Spazi Pubblici

All'ingresso principale sarà necessaria una ricezione che possa dare indicazioni alle persone dove andare e allo stesso tempo "filtrare" l'accesso agli spazi. La mensa/caffetteria dovrà essere fornita per accogliere il pasto di alcuni gruppi di utenti e al personale. La sua destinazione è piuttosto ad uso interno, ma deve poter accogliere visitatori o persone che aspettano di poter andare in terapia presso la struttura. È auspicabile un accesso diretto dall'esterno e la possibilità di avere uno spazio esterno.

In questa zona va pensata una sala multiuso che possa essere anche prestata all'esterno ed accogliere feste e manifestazioni per la Fondazione.

Va tenuto conto che la cucina fornisce 180 pasti a mezzogiorno e un centinaio la sera. Le necessità (flussi, scarico e carico merce, mobili, metrature) sono elencate nel programma spazi.

Spazi Semi Pubblici

La zona di terapia dev'essere fornita di una zona "sala aspetto" poiché forniamo sia una prestazione interna che esterna, per un pubblico che non è direttamente coinvolto con la Provvida Madre. I locali di terapia devono essere modulabili. La piscina è utilizzata sia dall'interno, ma anche prestata a gruppi e associazioni nel territorio.

Il Centro diurno accoglierà più di una ventina di ospiti anche con limitazioni fisiche (mezzi ausiliari grandi ed ingombranti). Alcuni di loro lo frequenteranno in modalità diurna (domicilio-centro diurno) e altri dall'interno (unità abitativa-centro diurno). Per questa ragione, è importante il concetto di tragitto casa-lavoro. Il centro diurno deve ospitare degli spazi modulabili destinati ad attività manuali (atelier) e attività sensoriali. Per le esigenze degli spazi si veda il programma spazi. Sarebbe auspicabile la possibilità di raggiungere gli spazi esterni per sviluppare attività di giardinaggio con gli utenti.

Le scuole speciali sono organizzate in quattro classi che accolgono allievi in età scolare fino a 18 anni. Le classi si chiamano *Aliante*, *Acquarelli*, *Geki* e *Grilli*. Anche in questo caso, vi è la possibilità di sviluppare un concetto materico e cromatico. È imperativo che le classi abbiano uno spazio esterno securizzato direttamente collegato alla classe. Questo permette una sorveglianza continua e dà la possibilità agli allievi di avere dei momenti di svago all'esterno in tutta sicurezza ed autonomia.

Spazi Privati

Gli spazi abitativi devono avvicinarsi ad un ambiente casalingo con possibilità di modulabilità ed accoglienza di 4 letti d'urgenza, suddivisi in diversi foyer. I letti di urgenza devono essere pensati come una camera dedicata ad una persona che viene accolta dall'esterno per un tempo determinato che necessita di uno spazio di vita transitorio.

Le unità abitative accolgono 6 utenti e devono disporre di spazi dedicati alla vita comunitaria e spazi idonei a garantire momenti di privacy e tranquillità. La zona soggiorno, preferibilmente suddivisa su più spazi, deve avere uno spazio con cucina dedicato ai pasti, dove possono mangiare gli utenti e gli operatori. Sono da prevedere anche zone più appartate dedicate allo svago e al riposo nel tempo libero, in piccoli gruppi o solitari. Le camere devono essere organizzate a gruppi di due, in modo da avere un piccolo atrio che dia accesso alle due camere e a un bagno in comune. Questo permette l'utilizzo di questi spazi come se fossero dei miniappartamenti. Importante che la parte abitativa possa restare privata, accessibile solo agli utenti, famigliari e professionisti.

Ogni unità abitativa ha un nome specifico (Aquilone, Luce, Girasole, Saturno, Luna, Arcobaleno, ...), il tema generale riconduce tra Cielo e Terra. Si vorrebbe rispettare queste tematiche e proporre degli spazi in armonia con i temi. Il gruppo famiglia dei minorenni si chiama Grifondoro, sarebbe auspicabile, anche in questo caso, di ricondurre al tema. Ogni appartamento dev'essere dotato di uno spazio esterno securizzato (giardino o terrazzo).

Nell'ultima costruzione della Provvida Madre, Casa Ursula, è stato realizzato un lavoro sui colori e su degli affreschi posizionati lungo gli spazi, viene richiesto di sviluppare un concetto materico e cromatico negli spazi. Gli affreschi sono stati realizzati dagli utenti che vivono gli spazi di Provvida Madre.

Si richiede attenzione a non realizzare degli spazi monocromi poiché diversi utenti hanno problemi di vista (ricerca di contrasti).

Gli spazi abitativi devono poter mantenere un certo livello di privacy. La Provvida Madre vuole però essere uno spazio aperto anche alla popolazione, tenendo conto degli spazi abitativi privati dei suoi abitanti.

Lo spazio occupazionale e quello abitativo devono essere separati; si vuole così creare un tragitto casa-lavoro.

Gli spazi esterni devono essere pensati ombreggianti, accessibili e in sicurezza.

6.11 Programma degli spazi

Le superfici indicate sono nette secondo l'art. 2.1 della norma SIA 416 (edizione 2003). Non sono compresi, oltre agli elementi costruttivi, gli spazi di collegamento, corridoi, scale, ecc. Se non diversamente indicato, è compito dei progettisti determinare il dimensionamento dei servizi igienici (in base alle indicazioni fornite nel programma degli spazi), degli spazi di collegamento verticali e orizzontali, dei depositi, dei vani tecnici, dei locali per macchine per gli ascensori e tutte le superfici tecniche e strutturali che servono allo scopo e alle funzioni a cui gli immobili sono destinati.

PROGRAMMA SPAZI

| DESCRIZIONE | | Programma Concorso | | | NOTE | |
|----------------------|----------------------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|--|---|
| Nr | LOCALE | Quantità | m ² / loc. | m ² totali | | |
| | | | | | SP = secondo progetto | |
| LOCALI COMUNI | | | | | | |
| 1 | UFFICI | 260 | | | | |
| 1.1 | Ricezione e amministrazione | 4 | 16 | * | 64 | 1 zona di ricezione con 4 zone lavoro individuali. Da posizionare necessariamente al piano terreno in prossimità della zona d'accesso. |
| 1.2 | Uffici Direzione | 2 | 16 | * | 32 | Uffici singoli per la direzione e vicedirezione, con tavolo da riunione circolare per almeno 4 persone. |
| 1.3 | Uffici singoli | 8 | 12 | * | 96 | Uffici singoli per i responsabili interni ed esterni con possibilità di fare colloqui (max 2 persone). Auspicata modularità e possibilità di unire questi spazi. |
| 1.4 | Sala riunioni | 1 | 30 | * | 30 | Spazio modulabile in prossimità dell'amministrazione con possibilità di oscuramento. |
| 1.5 | Locale attiguo | 1 | 12 | * | 12 | Per copiatrici, stampanti e materiale d'ufficio. |
| 1.6 | Locali WC | SP | | | | Dimensione secondo normative vigenti e in base al progetto elaborato. Uomo e Donna in locali separati, di cui almeno 1 WC accessibile in carrozzella. |
| 1.7 | Locale pulizie | 1 | 6 | * | 6 | Locale pulizie con vuotatoio. |
| 1.8 | Archivio | 1 | 20 | * | 20 | Deposito per documentazione contabile / gestionale in prossimità dell'amministrazione. |
| 2 | MENSA E SPAZI COMUNI | 336 | | | | |
| 2.1 | Sala Multiuso | 1 | 180 | * | 180 | Per 120 persone. Spazio per eventi / attività della Fondazione. Su richiesta lo spazio potrebbe essere messo a disposizione per attività per esterni. Possibilmente spazio modulabile. Non vi è la necessità di un palco. Lo spazio non deve necessariamente essere al piano terreno. |
| 2.2 | Sala da pranzo | 1 | 100 | * | 100 | Per 50 ospiti della Fondazione. Preferibilmente al piano terreno in prossimità di cucina e caffetteria. Valutare possibile sinergia con la sala multiuso. |
| 2.3 | Caffetteria | 1 | 50 | | 50 | In collegamento con la sala da pranzo e con accesso e spazio esterno. |
| 2.4 | Locale pulizie | 1 | 6 | * | 6 | Locale pulizie con vuotatoio. |
| 2.5 | Servizi igienici | SP | | | | Dimensione secondo normative vigenti e in base al progetto elaborato. Uomo e Donna in locali separati, di cui almeno 1 WC accessibile in carrozzella. |
| 3 | CUCINA | 322 | | | Raccomandazione: far eseguire la pianificazione dettagliata da uno specialista di cucine. | |
| 3.1 | Dispensa delle vivande | 1 | 25 | * | 25 | Eventualmente combinata con dispensa bevande. Può essere posizionata al piano interrato. |
| 3.2 | Dispensa delle bevande | 1 | 15 | * | 15 | Eventualmente combinata con dispensa vivande. Può essere posizionata al piano interrato. |
| 3.3 | Celle frigorifere | 1 | 30 | | 30 | Refrigeratore e congelatore, se posizionate al piano interrato prevedere due piccole celle cosiddette del giorno al piano della cucina. Una cella congelatore e una cella positiva. |
| 3.4 | Cucina | 1 | 100 | * | 100 | Per 125 persone. Comodamente raggiungibile dalla sala da pranzo ed in prossimità dell'area esterna della consegna merci. Prevedere porte scorrevoli. |
| 3.5 | Consegna della merce | 1 | 30 | | 30 | Area esterna di consegna merce per l'approvvigionamento, facilmente raggiungibile dai mezzi di consegna per il rifornimento. Separare flussi sporco / pulito. |
| 3.6 | Economato | 1 | 6 | * | 6 | Ufficio per il responsabile della cucina. |
| 3.7 | Laboratorio occupazionale cucina | 1 | 40 | * | 40 | Laboratorio occupazionale di cucina. |
| 3.8 | Spogliatoi del personale | SP | | * | | Per 5 uomini e 4 donne. Dimensione secondo normative vigenti e in base al progetto elaborato. Uomini e donne separati, dotati di armadi-guardaroba e lavabo. Possono essere posizionati al piano interrato. |
| 3.9 | WC e docce del personale | SP | | | | Per 5 uomini e 4 donne. Dimensione secondo normative vigenti e in base al progetto elaborato. Uomini e donne separati. In prossimità degli spogliatoi del personale. Possono essere posizionati al piano interrato. |
| 3.10 | Locale pulizie con vuotatoio | 1 | 6 | * | 6 | Locale pulizie con vuotatoio. |
| 3.11 | Deposito | 1 | 70 | * | 70 | Per 50 ospiti della Fondazione e 20 del Centro Diurno. Spazi che possono essere posizionati al piano interrato in prossimità della dispensa. Integrano anche spazi per deposito per 20 carrelli da 80x80 cm. |

| DESCRIZIONE | | Programma Concorso | | | NOTE |
|-------------|--------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Nr | LOCALE | Quantità | m ² / loc. | m ² totali | SP = secondo progetto |

| LOCALI SEMI-COMUNI | | | | | | |
|--------------------|-------------------------|------------|----|---|--|--|
| 4 | CENTRO DIURNO | 501 | | | Centro diurno idealmente dev'essere scorporato dalle unità abitative per poter permettere agli utenti di uscire all'esterno per poi rientrare. Valutare divisione su due livelli. | |
| 4.1 | Locale d'occupazione | 8 | 40 | * | 320 | Possibilità di separare le zone con pareti mobili o fisse secondo esigenze. Spazi per 4 - 5 ospiti, comprese superfici di armadi per materiale. Laboratori per cucito, musica, stimolazione sensoriale, ceramica, giardinaggio, attività al tavolo, t.e.a.c.h., imbustaggio, attività conto terzi, ... |
| 4.2 | Locale per il personale | 2 | 25 | * | 50 | Ufficio educatori, per sedute, lavori preliminari, pause. |
| 4.3 | Locale per il riposo | 3 | 15 | * | 45 | Nicchie per stimolazione sensoriale dotate di lavandino e spazio per brandina ca. 4 mq |
| 4.4 | Locale per la pausa | 2 | 20 | * | 40 | Spazio per 30 persone, dotato di una piccola cucina con sala da pranzo. |
| 4.5 | Locali WC | SP | | | | Dimensione secondo normative vigenti e in base al progetto elaborato. Uomo e Donna in locali separati, di cui almeno 1 WC accessibile in carrozzella. |
| 4.6 | Locale Pulizie | 1 | 6 | * | 6 | Locale pulizie con vuotatoio. |
| 4.7 | Deposito | 2 | 20 | * | 40 | Spazio per 30 persone, in prossimità delle zone di circolazione. |

| 5 | SCUOLA | 444 | | | Utilizzo prettamente esterno, in pochi all'interno dell'istituto. | |
|----------|--------------------------------------|------------|-----|---|--|--|
| 5.1 | Aula dei docenti | 2 | 30 | * | 60 | Spazio modulabile utilizzabile anche come sala riunione. |
| 5.2 | Aula di lavoro manuale | 1 | 40 | * | 40 | Per lavorare tessuti, cartone, ceramica, come le altre aule, ma con banchi di lavoro. |
| 5.3 | Aule | 3 | 40 | * | 120 | Con lavandino, armadi, lavagna fissa o mobile, arredamento flessibile. Ev. Con nicchia di gruppo o di gioco fissa. |
| 5.4 | Materiale didattico | 1 | 30 | * | 30 | Spazio comune per tutte le aule. |
| 5.5 | Cucina scolastica | 1 | 40 | * | 40 | Spazio divisibile con 2 gruppi di cucine e relativi posti per mangiare. |
| 5.6 | Servizi igienici | SP | | | | Dimensione secondo normative vigenti e in base al progetto elaborato. Maschi e femmine separati, in genere 1 WC per aula, almeno 1 accessibile in carrozzella. |
| 5.7 | Ripostiglio | 1 | 8 | * | 8 | Deposito per il materiale di cura |
| 5.8 | Locale pulizie | 1 | 6 | * | 6 | Locale pulizie con vuotatoio. |
| 5.9 | Portico per ricreazione della scuola | 1 | 40 | * | 40 | Spazio delimitato esterno, coperto e riparato dal vento per 20 bambini della scuola. |
| 5.10 | Cortile per ricreazione della scuola | 1 | 100 | * | 100 | Spazio delimitato esterno con pavimentazione dura per 20 bambini della scuola. |

| 6 | TERAPIA, GINNASTICA, IDROTERAPIA | 323 | | | | |
|----------|---|------------|----|---|-----|--|
| 6.1 | Atrio di entrata | - | - | * | - | Spazio di attesa prima delle attività di terapia, ginnastica e idroterapia |
| 6.2 | Terapia individuale | 7 | 16 | * | 112 | Locali per logopedia, psicomotricità, ergoterapia, fisioterapia con armadi per materiale terapeutico |
| 6.3 | Terapia di gruppo | 1 | 70 | * | 70 | Spazio per attività di gruppo |
| 6.4 | Magazzino del materiale | 1 | 20 | * | 20 | Deposito per il materiale di terapia, direttamente collegato con il locale della terapia di gruppo |
| 6.5 | Idroterapia: vasca terapeutica | 1 | 20 | * | 20 | Locale con vasca idromassaggio fino a 4 mq |
| 6.6 | Idroterapia: bagno terapeutico | 1 | 65 | * | 65 | Locale con vasca terapeutica con bordo rialzato di dimensione 4 x 11 m con fondo in pendenza Hvar = 0.6 > 1 m. Comprensivo di elevatore per i pazienti. |
| 6.7 | Spogliatoi Piscina | 2 | 15 | * | 30 | Dimensione secondo normative vigenti e in base al progetto elaborato. Maschi e femmine separati dotati di armadietti, fasciatoi e docce, accessibili in carrozzella. |
| 6.8 | Servizi igienici | SP | | | | Dimensione secondo normative vigenti e in base al progetto elaborato. Maschi e femmine separati, accessibili in carrozzella. |
| 6.9 | Locale pulizie | 1 | 6 | * | 6 | Locale pulizie con vuotatoio. |

| DESCRIZIONE | | Programma Concorso | | | NOTE progetto | SP = secondo |
|---|-------------------------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|---|--|
| Nr | LOCALE | Quantità | m ² / loc. | m ² totali | | |
| LOCALI PRIVATI | | | | | | |
| 7 | 2 UNITÀ ABITATIVE (CURA) | 534 | | | Persone allettate, non é richiesta necessità di ossigeno. | |
| | Unità tipo | 2 | | 246 | | |
| 7.1 | Guardaroba | 1 | 8 | * | 8 | Vicino all'entrata del gruppo, aperto con ev. zona carrozzelle. |
| 7.2 | Camere singole | 7 | 15 | * | 105 | Larghezza standard di una camera di almeno 3.2m, letto accessibile su 3 lati, con lavabo e arredo mobile. Porte di larghezza min 1.10m (luce di passaggio). Tutte le camere devono essere uguali. |
| 7.3.1 | WC Docce e bagno condiviso | 3 | 7 | * | 21 | 3 Bagni completi di WC, doccia e lavabo accessibili in carrozzella con operatore. Quindi 1 bagno ogni 2 camere. |
| 7.3.2 | WC Docce e bagno singolo | 1 | 4 | * | 4 | 1 Bagno completo di WC, doccia e lavabo accessibili in carrozzella con operatore. |
| 7.4 | Soggiorno e sala pranzo | 1 | 70 | * | 70 | Spazio per 7 ospiti. Spazio modulabile con cucina familiare aperta. Accesso terrazza coperta. |
| 7.5 | Locale di servizio | 1 | 18 | * | 18 | Spazio per sorveglianti ed educatori, con zona farmacia e zona spogliatoio con armadietti / guardaroba e locale impianti sanitari (WC, doccia, lavabo). |
| 7.6 | Terrazza / patio esterno coperto | 1 | 20 | | 20 | Spazio esterno di vita dove poter mangiare e/o uscire all'aperto per svolgere attività, circa per 10 persone. Per il reparto di cura si predilige una posizione alta. |
| 7.7 | Circolazione / Corridoio | SP | | | | La zona di circolazione (corridoio) per accedere alle camere dev'essere sufficientemente ampia per la movimentazione dei letti e dotato di arredo fisso per stoccare materiale per le attività. Minimo 180 cm. |
| | Locale comune a 2 Unità | 1 | | | 42 | |
| 7.8 | Bagno terapeutico | 1 | 18 | * | 18 | WC, doccia, lavabo e vasca idraulica accessibile su 3 lati, con sollevatore idraulico per spostare paziente da WC a vasca. 1 locale ogni 2 unità o secondo progetto. |
| 7.9 | Ripostiglio | 1 | 12 | * | 12 | Per la biancheria del gruppo, materiali casalinghi e di cura. |
| 7.10 | Locale pulizia | 1 | 6 | * | 6 | Con vuotatoio, per servizio assistenza, con ev. lava-vasi automatica e deposito di biancheria sporca. Accessibile da vano scala / circolazione per questioni di sicurezza. 1 locale ogni 2 unità o secondo progetto. |
| 7.11 | Locale vuotatoio | 1 | 6 | * | 6 | Lavapadelle sanitario, possibile conversione a bagno, prevedere allacciamenti sanitari. |
| 8 | 6 UNITÀ ABITATIVE (STANDARD) | 1'602 | | | 6 reparti di cui 1 per minorenni e 1 per pazienti psichiatrici | |
| | Unità tipo | 6 | | | 246 | |
| 8.1 | Guardaroba | 1 | 8 | * | 8 | Vicino all'entrata del gruppo, aperto con ev. zona carrozzelle. |
| 8.2 | Camere singole | 7 | 15 | * | 105 | Larghezza standard di una camera di almeno 3.2m, letto accessibile su 3 lati, con lavabo e arredo mobile. Porte di larghezza min 1.10m (luce di passaggio). Tutte le camere devono essere uguali. |
| 8.3.1 | WC Docce e bagno condiviso | 3 | 7 | * | 21 | 3 Bagni completi di WC, doccia e lavabo accessibili in carrozzella con operatore. Quindi 1 bagno ogni 2 camere. |
| 8.3.2 | WC Docce e bagno singolo | 1 | 4 | * | 4 | 1 Bagno completo di WC, doccia e lavabo accessibili in carrozzella con operatore. |
| 8.4 | Soggiorno e sala pranzo | 1 | 70 | * | 70 | Spazio per 7 ospiti. Spazio modulabile con cucina familiare tendenzialmente non accessibile ai utenti per questioni di sicurezza. Accesso terrazza coperta. |
| 8.5 | Locale di servizio | 1 | 18 | * | 18 | Spazio per sorveglianti ed educatori, con zona farmacia e zona spogliatoio con armadietti / guardaroba e locale impianti sanitari (WC, doccia, lavabo). |
| 8.6 | Terrazza / patio esterno coperto | 1 | 20 | | 20 | Spazio esterno di vita dove poter mangiare e/o uscire all'aperto per svolgere attività, circa per 10 persone. |
| 8.7 | Circolazione / Corridoio | SP | | | | La zona di circolazione (corridoio) per accedere alle camere dev'essere sufficientemente ampia per la movimentazione dei letti e dotato di arredo fisso per stoccare materiale per le attività. Minimo 180 cm. |
| | Locale comune a 2 Unità | 3 | | | 42 | |
| 8.8 | Bagno terapeutico | 1 | 18 | * | 18 | WC, doccia, lavabo e vasca idraulica accessibile su 3 lati, con sollevatore idraulico per spostare paziente da WC a vasca. 1 locale ogni 2 unità o secondo progetto. |
| 8.9 | Ripostiglio | 1 | 12 | * | 12 | Per la biancheria del gruppo, materiali casalinghi e di cura. |
| 8.10 | Locale pulizia | 1 | 6 | * | 6 | Con vuotatoio, per servizio assistenza, con ev. lava-vasi automatica e deposito di biancheria sporca. Accessibile da vano scala / circolazione per questioni di sicurezza. 1 locale ogni 2 unità o secondo progetto. |
| 8.11 | Locale vuotatoio | 1 | 6 | * | 6 | Lavapadelle sanitario, possibile conversione a bagno, prevedere allacciamenti sanitari. |
| TOTALE PARZIALE (escluso centrali tecniche depositi, rifugi, lavanderia e spazi esterni) | | 4'322 | | | | |

| DESCRIZIONE | | Programma Concorso | | | NOTE progetto | SP = secondo |
|---------------------|---|--------------------|-----------------------|-----------------------|---|---|
| Nr | LOCALE | Quantità | m ² / loc. | m ² totali | | |
| LOCALI EXTRA | | | | | | |
| 9 | CENTRALI TEC. / DEPOSITI / RIFUGI / SPOGLIATOI | 325 | | | | |
| 9.1 | Centrale Termica | SP | | | In base a indicazioni specialisti. | |
| 9.2 | Locale Server | SP | | | In base a indicazioni specialisti. | |
| 9.3 | Rifugio | SP | | 150 | In base a ufficio Sezione del Militare e della protezione della popolazione. 50 posti protetti. | |
| 9.4 | Archivio | 1 | 20 | * | 20 | Spazio di archiviazione per Amministrazione. Preferibilmente nel piano interrato. |
| 9.5 | Deposito materiale igienico sanitario | 1 | 50 | * | 50 | Per 50 ospiti della Fondazione. Deposito per le riserve dei prodotti per la casa e la cura. Possono essere posizionati al piano interrato. |
| 9.6 | Rimessa | 1 | 50 | * | 50 | Spazio per articoli del tempo libero per 50 ospiti. |
| 9.7 | Deposito manutentori / Officina | 1 | 30 | | 30 | Spazio necessario per la manutenzione degli spazi esterni. Da prevedere al piano terra. |
| 9.8 | Spogliatoio del personale | 1 | 25 | * | 25 | Spazio per il personale di pulizia 20pp e i servizi generali 5pp: circa 25 persone totali divisi in 2/3 donne e 1/3 uomini. Maschi e femmine separati, almeno 1 accessibile in carrozzella. Dimensione secondo normative vigenti e in base al progetto elaborato. |
| 9.9 | Servizi igienici e docce del personale | SP | | | | Dimensione secondo normative vigenti e in base al progetto elaborato. Maschi e femmine separati, almeno 1 accessibile in carrozzella. Circa 25 persone totali divisi in 2/3 donne e 1/3 uomini. |
| 10 | LAVANDERIA | 40 | | | | |
| 10.1 | Deposito carrelli | 1 | 30 | | 30 | Deposito di 4 carrelli per panni. Il servizio ritiro e consegna della lavanderia avviene all'esterno giornalmente o può essere gestita nel piano interrato. |
| 10.2 | Lavanderia domestica | 1 | 10 | * | 10 | Piccola lavanderia in caso di necessità, può essere combinata con il deposito. |
| 11 | SPAZI ESTERNI | | | | | |
| | Area Verde | SP | | | | In base al progetto, ma minimo 5'000 m ² . Compresi spazi per attività esterne del centro diurno. Es. giardinaggio. |
| | Area Giochi | SP | | | | In base al progetto. Area giochi per Fondazione e anche per esterni. |
| | Spazio esterno coperto | SP | | | | In base al progetto, portico esterno per ingresso, scuola, centro diurno, garantire sempre un collegamento coperto tra i vari spazi/blocchi. |
| | Tettoia per biciclette | SP | | | | In base al progetto elaborato. Minimo 30 posti. |
| | Area Carico / Scarico | SP | | | | Zona scoperta per carico e scarico per servizi generali (materiale di cura). |
| 12 | PARCHEGGI | 71 | | | | |
| | Parcheggio Veicoli di servizio | 8 | | | | 6 posteggi coperti (h max veicoli = 3.2 m) e 2 posteggi esterni. |
| | Parcheggio Direzione | 3 | | | | Parcheggio coperto. |
| | Parcheggio Visitatori | 10 | | | | Parcheggio scoperto in prossimità del piazzale d'accesso |
| | Parcheggio Dipendenti | 50 | | | | Parcheggio coperto |
| 13 | CIRCOLAZIONE | | | | | |
| | Ascensori | SP | | | | Dimensioni interne 110 x 140 cm, consigliabile 110 x 210 cm in particolare per le unità abitative |
| TOTALE | | 4'687 | | | | |

* Le superfici inserite fanno riferimento al programma indicativo dei locali per le costruzioni della assicurazione invalidità dell'ufficio federale del 1 Luglio 1995

7. CRITERI DI GIUDIZIO

La Giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione per la FASE 1

Aspetti urbanistici e paesaggistici:

- La relazione con il sito e con il contesto territoriale;
- La qualità e l'identità degli spazi esterni;
- L'accessibilità e la gestione dei flussi;

Aspetti architettonici e funzionali:

- L'organizzazione delle diverse funzioni e le relazioni tra di esse;
- Conformità al concetto di funzionamento della struttura e al benessere psico-fisico della persona accolta;
- La sostenibilità globale dell'intervento.

Criteri di valutazione per la FASE 2

Aspetti urbanistici e paesaggistici:

- La relazione con il sito e con il contesto territoriale;
- La qualità e l'identità degli spazi esterni;
- L'accessibilità e la gestione dei flussi;

Aspetti architettonici e funzionali:

- Chiarezza e coerenza della tipologia proposta;
- L'organizzazione delle diverse funzioni e le relazioni tra di esse;
- Conformità al concetto di funzionamento della struttura e al benessere psico-fisico della persona accolta;
- La coerenza e la qualità dell'espressione architettonica

Aspetti costruttivi e tecnici

- Qualità e coerenza del sistema costruttivo e statico in relazione alle scelte progettuali adottate e in ottica della durata di vita della costruzione.
- Qualità e coerenza dei concetti tecnici proposti, in particolare per quanto concerne gli impianti di ventilazione e di sicurezza.

Aspetti energetici e sostenibilità:

- Conformità normativa, qualità e coerenza del concetto energetico; in relazione al ciclo di vita, all'energia grigia e ai criteri dello standard Minergie®.

Aspetti finanziari:

- Economicità e coerenza delle scelte progettuali in relazione alla sostenibilità finanziaria e ai costi d'investimento indicati dall'ente banditore.

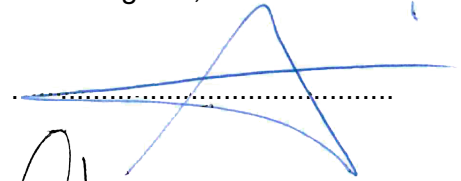
Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

Se la giuria constata che dal concorso non è scaturito alcun risultato utilizzabile, il committente è liberato da ogni impegno derivante dal concorso. Il montepremi dovrà tuttavia essere interamente attribuito. La giuria deve analizzare i motivi dell'insuccesso e formulare delle conclusioni conseguenti (art. 23.2 Regolamento SIA 142).

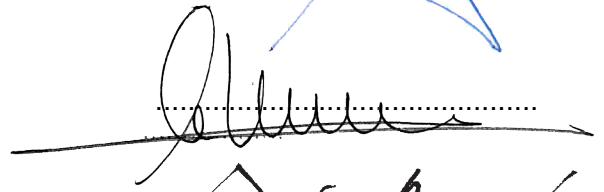
8. APPROVAZIONE

Il presente programma è stato approvato dal committente e dalla giuria, che si firmano:

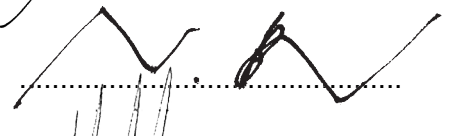
Il presidente Andrea Bassi



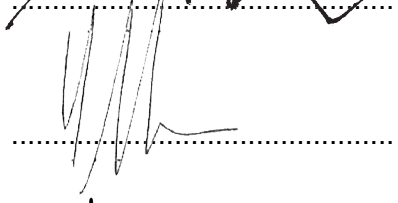
La vicepresidente Anna Romanens



I membri Valentin Bearth



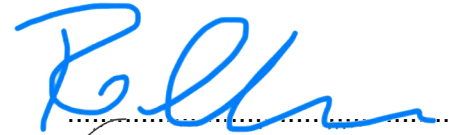
Stefano Tibiletti



Hope Strode



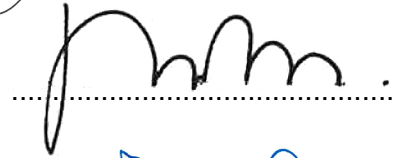
Fiorenzo Robbiani



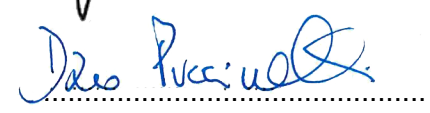
Erhard Oberli



Le/i supplenti Federica Colombo



Dario Puccinelli



La commissione dei concorsi e mandati di studio in parallelo in data 02.06.2025 ha esaminato il programma. Il programma è conforme al regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, 2009.

Le disposizioni d'onorario espresse nel p.to 3.19.1 di questo programma non sono oggetto di verifica secondo il regolamento SIA 142. Questo corrisponde alle attuali direttive della COMCO.